



la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale



Anno XXII - numero 069 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art 1 c. 1 L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'informazione



domenica 24 lunedì 25 marzo 2024 - S. Caterina

L'anno prima erano poco più di mille. 400 quelle ancora ricercate

Nel 2023 a Roma sono scomparse 1200 persone

Publicato il Report di 168 pagine della XXX Relazione 2023 sull'attività del Commissario Straordinario del Governo

Sono 1242 le persone scomparse a Roma nel 2023, a fronte delle 1006 sparite dell'anno precedente (oltre 200 persone in più rispetto al 2022). Un dato in aumento sia nel Lazio che a livello nazionale. Nel 2022 nelle cinque province erano state 1388, mentre nell'anno appena passato state quasi 500 in più (1812). È quanto emerge dal Report di 168 pagine della XXX Relazione 2023 sull'attività svolta dall'ufficio del commissario straordinario del Governo per le persone scomparse. Dallo studio emerge come a Roma lo scorso anno su 1242 persone scomparse ne siano state ritrovate 828 (822 in vita e sei decedute). Oltre 400 (414) quelle ancora ricercate. Prima dei capoluoghi di provincia del Lazio Roma, a cui seguono Frosinone (189 persone scomparse), Latina (172), Viterbo (139) con Rieti fanalino di coda con 70 persone sparite. Nel complesso nel Lazio su oltre 1800 persone scomparse 1100 hanno potuto riabbracciare amici e familiari. Undici le ricerche finite tragicamente con il rinvenimento del corpo privo di vita della persona ricercata. 701 quelle di cui non si hanno ancora tracce. Dalla Relazione si evince (a livello nazionale) come nel 2023 oltre il 70% (10.327 di 14.159) dei casi è stato risolto positivamente entro una settimana, quasi il 15% entro lo stesso giorno e più del 50% entro 3 giorni dalla denuncia di

scomparsa. Per quanto riguarda gli italiani, la percentuale dei ritrovamenti che avviene entro la settimana supera l'80% (5.964 di 7.422), è del 20% circa lo stesso giorno e poco più del 60% entro il terzo giorno. Sono del 65% circa (4.363 su 6.737) i ritrovamenti degli scomparsi di cittadinanza straniera che avvengono in una settimana, del 9% circa nello stesso giorno e del 42% entro tre giorni. Dall'analisi dei tempi di ritrovamento per genere emerge che oltre il 77% (3.163 su 4.088) delle donne viene ritrovato entro una settimana, mentre è del 71,1% (7.164 su 10.071) la percentuale dei ritrovamenti degli uomini nello stesso periodo. Per i minori di

età, la percentuale dei ritrovamenti, che avviene entro una settimana dal giorno della scomparsa, è del 70,2% (6.256 su 8.914). Quasi il 75% delle denunce ha riguardato la scomparsa di minori: in particolare su 21.951 complessive, 4.416 sono state relative a italiani e 17.535 a stranieri. Un dato che, rispetto al 2022 - quando vi erano state 4.128 segnalazioni per minori italiani e 13.002 per minori stranieri - fa registrare un aumento soprattutto in relazione ai secondi. Sul fronte dei ritrovamenti, sono state 14.159 le persone scomparse nel 2023 e rintracciate nel corso dello stesso anno. Un numero a cui vanno aggiunti i 1.573 ritrovamenti di sog-

getti di cui si erano perse le tracce negli anni precedenti. Le statistiche, inoltre, confermano come fondamentale per il rintraccio della persona sia la prima settimana dalla denuncia di scomparsa, dato che conferma l'importanza di procedere a una tempestiva segnalazione e di avviare interventi quanto più rapidi possibili. Profili in merito ai quali sono state realizzate importanti campagne di informazione da parte dell'ufficio del Commissario. Nella relazione 2023 è stata inoltre introdotto, per la prima volta, lo studio delle "denunce di scomparsa ripetute", in cui si analizzano i casi di persone che scompaiono e vengono più volte rintracciate.

Un colpo da maestri

Furto in una gioielleria del centro da 800 mila euro
Arrestate quattro persone della "banda del buco"



I Carabinieri della Stazione di Roma San Lorenzo in Lucina hanno notificato un'ordinanza che dispone le misure cautelari nei confronti di 8 indagati, gravemente indiziati del furto aggravato in concorso presso una gioielleria di via Bocca di Leone.

servizio a pagina 3

Contributi per 'Comuni piccolissimi'

Via libera della giunta regionale del Lazio con l'obiettivo di contrastare lo spopolamento, favorendo residenzialità e natalità

Un contributo complessivo di un milione e trecentomila euro per i "piccolissimi comuni" con popolazione sotto i duemila abitanti per favorire la residenzialità e contrastare lo spopolamento. La Giunta Regionale del Lazio presieduta da Francesco Rocca, su proposta dell'assessore al Personale, alla Sicurezza urbana, alla Polizia Locale, agli Enti locali e all'Università, Luisa Regimenti, ha approvato una

delibera volta ad integrare il "Piano triennale per la riqualificazione dei Piccoli Comuni", relativo alle annualità 2022-2024 e approvato con DGR n. 922/2022. La misura amplia la sfera di intervento del Piano prevedendo l'erogazione di un beneficio economico, una tantum e in un'unica soluzione, per il sostegno della natalità e della genitorialità, rivolto ai nuclei familiari residenti nei "piccolis-

simi comuni" del Lazio. A tal fine, la proposta di deliberazione individua le modalità di assegnazione ai "piccolissimi comuni" delle risorse necessarie affinché possano erogare essi stessi il beneficio ai destinatari finali, secondo valutazioni di adeguatezza e proporzionalità parametriche alle situazioni socio-demografiche di ciascuno di essi. I beneficiari saranno i nuclei familiari residenti nei "piccolis-

simi comuni" del Lazio, nei quali siano presenti figli minori di età inferiore a tre anni, o nei quali si verificano nascite entro il 31 dicembre 2024, e i nuclei familiari nelle stesse condizioni che trasferiscano la propria residenza in un "piccolissimo Comune" e la mantengono per almeno cinque anni, unitamente alla dimora abituale.

servizio a pagina 2

Il presidente Putin: "Chi è dietro a questo attacco la pagherà cara"



Strage a Mosca, 143 le vittime Rivendica l'Isis

Al momento sono 143 le vittime nel bilancio provvisorio dell'attentato di venerdì sera a una sala concerti di Mosca, un centinaio sono invece le persone ricoverate. Discorso televisivo del presidente russo Vladimir Putin alla nazione: "Identificheremo tutti coloro che sono dietro a questo atto terroristico e pagheranno per questo". I responsabili della strage al Crocus City Hall di Mosca hanno ucciso indiscriminatamente cittadini russi "come i nazisti", ha sottolineato. Putin ha poi detto che i quattro responsabili dell'attacco al Crocus City Hall sono stati arrestati e che ci sono indicazioni che stavano cercando di entrare in Ucraina. Dai risultati parziali dell'inchiesta è emerso che dalla parte ucraina del confine era stata creata "una finestra" per permettere ai quattro attentatori del Crocus City Hall di Mosca di attraversare il confine, ha affermato. Il presidente russo ha annunciato "ulteriori misure antiterrorismo e antisabotaggio a Mosca e nella regione" omonima. "Dichiaro il 24 marzo giorno di lutto nazionale", ha detto Putin. Il terrorismo è un male che "non ha nazionalità" e quindi tutta la comunità internazionale deve cooperare con la Russia per combatterlo, ha sostenuto ancora Putin parlando alla nazione. "Contiamo sull'interazione con tutti i Paesi che condividono sinceramente il nostro dolore e sono pronti a condividere gli sforzi per combattere il nemico comune, il terrorismo internazionale e tutte le sue manifestazioni". L'Isis ha rivendicato nuovamente l'attentato al Crocus City Hall di Mosca dichiarando che a mettere in atto l'attacco sono stati quattro dei suoi "combattenti" di cui ha pubblicato le foto. Lo riferisce l'agenzia di stampa Amaq del gruppo militante su Telegram. "L'attacco si inserisce nel contesto di una guerra furiosa tra lo Stato Islamico e i Paesi che combattono l'Islam", ha aggiunto Amaq. Il direttore dei servizi di sicurezza russi Fsb ha riferito in mattinata al presidente Vladimir Putin l'arresto di 11 persone, tra cui quattro terroristi coinvolti nell'attentato al Crocus City Hall di Mosca. Sarebbe salito a 143, secondo quanto afferma la direttrice di Russia Today, Margarita Simonyan, citata dall'agenzia Ria Novosti, il bilancio provvisorio dei morti nell'attentato di un gruppo di uomini armati, in tenuta mimetica, che ieri sera ha fatto irruzione nella sala da concerti a nord-ovest del centro di Mosca aprendo il fuoco senza pietà sugli spettatori. I corpi delle ulteriori vittime sono stati trovati dai soccorritori sul luogo dell'attacco terroristico alla sala concerti Crocus City Hall di Mosca, ha dichiarato la Commissione investigativa russa sul suo canale Telegram, citato da Interfax. "I servizi di emergenza hanno trovato i corpi di altre vittime sul luogo dell'attacco terroristico al Crocus City Hall durante lo sgombero delle macerie", ha scritto la Commissione. Ad aver perso la vita anche tre bambini, secondo l'elenco diffuso questa mattina dall'autorità sanitaria locale. I ricoverati sarebbero un centinaio.

L'obiettivo è contrastare lo spopolamento, favorendo residenzialità e natalità

Lazio, la giunta approva i contributi a sostegno dei "piccolissimi comuni"

Un contributo complessivo di un milione e trecentomila euro per i "piccolissimi comuni" con popolazione sotto i duemila abitanti per favorire la residenzialità e contrastare lo spopolamento. La Giunta Regionale del Lazio presieduta da Francesco Rocca, su proposta dell'assessore al Personale, alla Sicurezza urbana, alla Polizia Locale, agli Enti locali e all'Università, Luisa Regimenti, ha approvato una delibera volta ad integrare il "Piano triennale per la riqualificazione dei Piccoli Comuni", relativo alle annualità 2022-2024 e approvato con DGR n. 922/2022. La misura amplia la sfera di intervento del Piano prevedendo l'erogazione di un beneficio economico, una tantum e in un'unica soluzione, per il sostegno della natalità e della genitorialità, rivolto ai nuclei familiari residenti nei "piccolissimi comuni" del Lazio. A tal fine, la proposta di deliberazione individua le modalità di assegnazione ai "piccolissimi comuni" delle risorse necessarie affinché possano erogare essi stessi il beneficio ai destinatari finali, secondo valutazioni di adeguatezza e proporzionalità parametriche alle situazioni socio-demografiche di ciascuno di essi. I beneficiari saranno i nuclei familiari residenti nei "piccolissimi comuni" del Lazio, nei quali siano presenti figli minori di età inferiore a tre anni, o nei quali si verifichino nascite entro il 31 dicembre 2024, e i nuclei familiari nelle stesse condizioni che trasferiscano la propria residenza in un "piccolissimo Comune" e la mantengono per almeno cinque anni, unitamente alla dimora abituale. "Abbiamo voluto questa innovazione al Piano triennale dei Piccoli comuni, con apposite risorse stanzi-



nel Bilancio 2024 - 2026, perché è una misura fortemente richiesta dai sindaci di questi Comuni, che nel Lazio sono 167, più di un terzo del totale. Tali Comuni presentano, infatti, fabbisogni ulteriori e specifici determinati dalla marginalità geografica, dalle difficoltà di comunicazione e dalla modesta diffusione dei servizi al cittadino, che anche a causa dell'età media avanzata della popolazione residente ne stanno causando il progressivo spopolamento" sottolinea l'Assessore Luisa Regimenti. "I dati Istat parlano chiaro: nel Lazio nel quadriennio 2019-2022 la

popolazione complessiva residente in questi comuni è infatti diminuita di quasi tremila abitanti. Il deserto demografico e residenziale rischia di far sparire interi borghi, culla delle nostre radici e della nostra cultura. I bonus sulla residenzialità rappresentano un ulteriore strumento che si aggiungerà agli interventi già previsti dal Piano Triennale con quasi tre milioni di euro a disposizione per potenziare servizi, strutture turistiche, centri per la promozione dei prodotti tipici locali, spazi di coworking" conclude Regimenti.

Arrestato un 37enne, aveva rubato 12 dosi di cocaina ad alcuni ragazzi



I Carabinieri della Compagnia di Monterotondo hanno arrestato un 37enne romeno, gravemente indiziato di detenzione illecita di sostanza stupefacente. La scorsa notte, un giovane ha contattato il 112 NUE richiedendo l'intervento dei Carabinieri, poiché vittima di un presunto tentativo di pestaggio da parte di alcuni ragazzi e che per sfuggire "agli assalitori" si era persino nascosto sotto un'autovettura. I militari, appena giunti sul posto, hanno notato il 37enne gettare un pacchetto di sigarette, che è stato poi recuperato, al cui interno erano custodite ben 12 dosi di cocaina. Il 37enne è stato arrestato poiché gravemente indiziato di detenere sostanza stupefacente ai fini di spaccio. Gli ulteriori accertamenti hanno consentito di recuperare, presso il domicilio dell'uomo, anche materiale per il confezionamento dello stupefacente. L'uomo ha raccontato al Giudice che, poco prima, aveva rubato la sostanza stupefacente da alcuni ragazzi, che avevano poi cercato di recuperarla. Il Tribunale di Tivoli, il giorno seguente, ha così convalidato l'arresto ed ha applicato nei confronti dell'uomo la misura cautelare dell'obbligo di presentazione in caserma, una volta al giorno.

Stava fabbricando un'arma clandestina, arrestato 23enne

Il Ros, nell'ambito di una attività investigativa diretta dalla procura di Roma, ha sottoposto a perquisizione domiciliare e informatica un 23enne italiano, residente a Pescara, ritenuto responsabile di addestramento ad attività con finalità di terrorismo. Dalle indagini è emerso che il giovane avrebbe acquisito sul web le istruzioni per la fabbricazione di un'arma da fuoco clandestina, totalmente realizzabile con una stampa 3d e conosciuta con il nome di Fgc9, abbreviazione di Fuck Gun Control 9, attività questa riconducibile al fenomeno delle ghost guns. Sono state quindi rinvenute e sequestrate le varie componenti per la realizzazione dell'arma clandestina, ormai pronte per essere assemblata, nonché alcuni stampati pubblicitari riproducenti la pistola con a fianco il simbolo dell'anarchia (A) e la scritta 'Allenati, Addestrati, Armati, Combatti!'. L'indagato si era inoltre attivato per produrre delle munizioni.

Tentato furto in concorso di un'auto da parte di due romeni, arrestati

Sono stati gli agenti della Polizia di Stato del Commissariato Villa Glori unitamente agli agenti del XV Distretto Ponte Milvio e del Commissariato Flaminio che hanno tratto in arresto due 27enni di origini romene per il reato di tentato furto aggravato in concorso. I poliziotti, a seguito di una segnalazione giunta dalla S.O., sono giunti in via Sassoferrato all'angolo di via Pietro Paolo Rubens, dove hanno bloccato i due uomini che tentavano di rubare un'autovettura, danneggiandola parzialmente. Una volta fermati, i due sono stati trovati in possesso di un set completo di chiavi a cric-



chetto con bussole e testine, un coltello con lama e taglierino retraibile, 2 torce e un cacciavite. A seguito di accertamenti vari, nella zona limitrofa all'autovettura in possesso dei due malfattori, gli operanti hanno rinvenuto, inoltre, due paia di guanti e un attrezzo in metallo denominato come "ALZAVETRO ALZA CRISTALLI", utilizzato per la rimozione del finestrino evitando il danneggiamento dello stesso. Una volta ultimati gli accertamenti i due sono stati arrestati. L'arresto è stato poi convalidato dal GIP su richiesta della locale Procura della Repubblica.

Si finge una sua amica, poi 'guaritrice' e alla fine la deruba Raggira un'anziana e scappa

Ha visto una signora 80enne affacciata al balcone e ha iniziato a salutarla dicendo di essere una vecchia amica, invitandola poi a scendere in strada. L'anziana, che si muove con le stampelle, ha risposto di non poter uscire di casa e così la truffatrice ha colto l'occasione per salire a casa sua. Una volta in casa ha cosperso una polverina sulla gamba della signora fingendosi 'guaritrice' e ha convinto la donna a preparare un sacchetto con gioielli in oro e buoni postali. Poi è fuggita con il bottino. La truffa è stata messa a segno ieri pomeriggio a Colleferro. In casa con l'anziana c'era anche il marito 80enne. Sul posto è intervenuta la polizia che indaga per rintracciare la donna.



Mezzo pesante si ribalta sulla A1

Poco prima delle 8 di ieri sulla A1 Milano-Napoli è stato temporaneamente chiuso il tratto tra Frosinone e Ceprano verso Napoli a causa di un incidente avvenuto al km 626 che ha visto coinvolto un mezzo pesante ribaltato che ostruisce la carreggiata. Sul luogo dell'evento, dove sono intervenuti i soccorsi sanitari, i Vigili del Fuoco, la Polizia Stradale, i soccorsi meccanici e il personale della Direzione di Tronco di Fiano Romano di Autostrade per l'Italia, si sono registrati fino a 2 km di coda verso Napoli.

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC-06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Sono stati sequestrati preventivamente beni per un valore di 120mila euro

Furto, ricettazione e riciclaggio 8 persone arrestate dai Carabinieri

Il tutto si è verificato il 2 ottobre 2023 in via Bocca di Leone, nel cuore della Capitale

Su delega della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, i Carabinieri della Stazione di Roma San Lorenzo in Lucina, dalle prime luci dell'alba, hanno notificato un'ordinanza, emessa dal GIP presso il Tribunale di Roma, che dispone le misure cautelari nei confronti di 8 indagati, cinque uomini e tre donne, gravemente indiziati: 3 uomini di essere gravemente indiziati del furto aggravato in concorso presso una gioielleria di via Bocca di Leone di monili del valore di 800.000 euro, nel cuore della Capitale, avvenuto nella notte tra il 2 e il 3 ottobre 2023, 1 donna di essere gravemente indiziata dei delitti di ricettazione della refurtiva e riciclaggio, altri 4, due uomini e due donne, della ricettazione della refurtiva. L'indagine dei Carabinieri, durata circa 3 mesi, è partita dopo il furto "da film" commesso mediante un buco aperto nel muro, attiguo al citato negozio, con conseguente effrazione della cassaforte che vi era dentro, contenente gioielli per un valore complessivo di circa 800.000 euro, mediante servizi dinamici e attività tecniche di geolocalizzazione e intercettazione telefonica, ha consentito di raccogliere gravi indizi di colpevolezza in ordine alle responsabilità di tre uomini in merito al furto, in concorso, nella gioielleria, due, finiti in carcere, autori materiali praticando un buco nella parete confinante, aprendo la cassaforte con la fiamma ossidrica e uno, finito ai domiciliari, con mansioni da palo, ricostruendo minuziosamente non solo il percorso di avvicinamento

fatto dagli stessi il giorno del furto attraverso l'analisi integrata di ogni telecamera utile presente nell'area ma anche i sopralluoghi eseguiti nei giorni precedenti. Si tratta di un 65enne romano, già coinvolto in indagini per furti in appartamenti e gioiellerie portati a termine con la "tecnica del buco" e con l'utilizzo di fiamma ossidrica nel 2004 in una villa a Porto Cervo, nel 2006 in una gioielleria di Terni, nel 2016 e 2020 in appartamenti a Roma; due fratelli romani, di 57 e 55 anni, il primo esperto nel settore delle serrature e già noto perché coinvolto in analoghe indagini e il secondo incensurato, insospettabile. I Carabinieri hanno inoltre raccolto elementi indiziari in relazione ad una donna, finita in carcere, perché gravemente indiziata di ricettazione e riciclaggio; nello specifico, al fine di profitto, sostituiva monili provenienti dal furto alla gioielleria, cui non aveva concorso, con denaro contante, in maniera da ostacolare la identificazione della provenienza delittuosa degli stessi. In particolare stipulava polizza di pegno aventi ad oggetto i monili, ricevendo denaro contante. Infine il ruolo di altre quattro persone, due uomini e due donne, raggiunte dall'obbligo di presentazione in caserma, indiziate di essere ricettatori, perché al fine di profitto acquistavano o comunque ricevevano nella consapevolezza della provenienza delittuosa, monili provenienti dal furto alla gioielleria di via Bocca di Leone, cui non avevano concorso. Nello specifico, è stato possibile rico-



struire la "monetizzazione" della refurtiva conseguita attraverso il suo trasferimento a terzi - al fine di trovarne compratori - oppure mediante la stipula di polizze e consegna in pegno a società specializzate o "Compro Oro".

Refurtiva venduta dai ricettatori o "monetizzata"

Attraverso la minuziosa attività di indagine, i Carabinieri della Stazione di Roma San Lorenzo in Lucina hanno dunque raccolto gravi indizi di colpevolezza in ordine al fatto che il furto, studiato da tempo nei minimi dettagli (sono stati ricostruiti almeno 5 sopralluoghi notturni immortalati dalle telecamere), è stato portato a termine mediante l'accesso nel corridoio dell'androne condominiale della palazzina sita al civico 43, confinante con l'oreficeria, da parte di persone che hanno praticato prima un grosso foro nel muro e poi, mediante l'utilizzo della fiam-

ma ossidrica e senza accedere nella gioielleria, hanno tagliato l'armadio blindato, situato in corrispondenza della parete forata, e la cassaforte contenuta all'interno. Le indagini sono state subito avviate con il censimento di tutte le telecamere per acquisire i filmati di videosorveglianza degli esercizi commerciali (cosiddetto pedinamento tecnologico) presenti nella zona interessata in modo da ricostruire il percorso di avvicinamento e di fuga dei malfattori. Sulla scorta degli elementi raccolti è stato possibile accertare che il furto era stato perpetrato tra le ore 01:02 e le ore 03:52 del 3 ottobre 2023. All'individuazione degli indagati si è giunti attraverso la visione certosina dei filmati e dei relativi fermo immagine che hanno consentito di ricavare elementi importanti e particolari, nonché attraverso la consultazione delle Banca Dati e alla comparazione dei cartellini foto-segnalatici di oltre centocinquanta soggetti

con precedenti, già registrati quali autori di delitti dello stesso tipo. L'analisi dei tabulati e le indagini tecniche, tra le quali attività tecniche e l'utilizzo di alcuni apparecchi localizzatori GPS installati sulle autovetture degli indagati, ha consentito di delineare un quadro investigativo tale da consentire di raccogliere gravi indizi di colpevolezza a carico dei tre uomini. Nel corso delle indagini, la Procura della Repubblica di Roma ha disposto 13 decreti di perquisizioni locali e personali che hanno consentito il rinvenimento di numerosi gioielli, in parte provento del furto oggetto di indagine e in parte riconducibili ad altri furti per i quali sono in corso accertamenti. Nella stessa circostanza sono stati rinvenuti una ingente e sofisticata strumentazione tecnica di alto livello, chiavi rudimentali autocostruite e diverse centinaia di chiavi da duplicare (grezze), attrezzatura idonea alla fedele riproduzione di qualsiasi tipo di chiave cilindro europeo incluso, fiamme ossidriche, "piedi di porco", endoscopio auricolare WIFI (telecamera di piccole dimensioni utilizzata per ispezionare l'interno delle serrature), 15.000,00 euro in contanti, ventose di grosse dimensioni idonee a trasportare pesanti lastre di cristallo e parte dell'abbigliamento indossato durante i sopralluoghi e il furto nella gioielleria di via Bocca di Leone. L'approfondimento delle indagini ha consentito dunque di identificare un gruppo di persone ben conoscitrici del territorio e degli obiettivi da

colpire con competenze specifiche attribuite ad ognuno. Subito dopo il furto, gli autori, dividevano il bottino che da alcuni era intascato immediatamente, mentre da altri era affidato a fedeli e testati ricettatori che vendevano "porta a porta"; in altri casi, la refurtiva, era "monetizzata" impegnandola in società specializzate oppure ceduta a "Compro Oro" qualora gli oggetti fossero destinati alla fusione per ricavarne piccoli lingotti. La condotta finalizzata a rendere difficile l'accertamento della provenienza dei beni, attraverso la stipula di polizza di pegno aventi a oggetto i monili compendio del furto ricevendo denaro in contante, ha legittimato la Procura della Repubblica a contestare, oltre al reato di ricettazione, anche quello più grave di riciclaggio. Gli importanti oggetti recuperati e sequestrati tra gioielli, pietre preziose, brillanti, orologi di valore ammontano a circa 400 pezzi, in parte sono stati riconosciuti dal proprietario della gioielleria mentre per gli altri proseguono gli accertamenti dei Carabinieri per risalire ai proprietari ai quali poterli restituire. Da evidenziare infine che su richiesta della Procura della Repubblica di Roma, il Giudice per le indagini preliminari ha disposto il sequestro preventivo, finalizzato alla confisca, di monili e gioielli di elevatissimo valore, nella disponibilità degli indagati, in quanto sproporzionati rispetto ai redditi dichiarati, rinvenuti dai Carabinieri e sottoposti a vincolo reale, per un valore pari a 120.000 euro.

alfani
CERAMICHE
La qualità che fa la differenza

SCONTO IMMEDIATO IN FATTURA

50%

info: 347 6553475
cessione@alfaniceramiche.it

Cerveteri - Bracciano - Civitavecchia

in Breve

Incendio in viale Mazzini, palazzo evacuato e proprietario intossicato

Un incendio è divampato l'altra sera intorno alle 21 in un'abitazione al piano terra di una palazzina di quattro piani di viale Mazzini a Roma. Il proprietario è rimasto intossicato ed è stato soccorso dal 118. A provocare le fiamme un corto circuito. Sul posto i vigili del fuoco che hanno spento l'incendio e i carabinieri della compagnia Trionfale. La palazzina è stata evacuata ed è stata sospesa l'erogazione del gas per il tempo necessario alle operazioni. Una volta ripristinate le condizioni di sicurezza i residenti sono rientrati nelle abitazioni.

Colosseo, fermati e sanzionati 4 'saltafila'

Altri 4 'saltafila' sono stati identificati e sanzionati, nell'ambito del piano di controlli predisposto dal comando generale della polizia locale di Roma Capitale, nell'area del Colosseo, al centro di Roma. Nell'ultimo mese le pattuglie del Gruppo centro storico hanno fermato, nella stessa area, 60 persone mentre avvicinavano i turisti nel tentativo di vendere biglietti a prezzi maggiorati per visitare l'area archeologica. L'ultimo intervento ieri, quando gli agenti hanno identificato in poche ore 4 'saltafila' in prossimità dell'Anfiteatro Flavio che, al termine degli accertamenti di rito, sono stati sanzionati per un importo pari a 400 euro ciascuno. Nei loro confronti è stato emesso anche l'ordine di allontanamento secondo quanto previsto dal regolamento di polizia urbana.

PELLICCE ALVIANO
il sottile piacere... della differenza!

Un marchio che ormai da decenni è diventato sinonimo di stile, qualità e convenienza.

Pellicce Alviano è un grossista affermato, importatore dalle maggiori aste mondiali e pertanto in grado di offrirVi capi tra i più pregiati a prezzi insuperabili.

Scoprite le straordinarie offerte

Piazza San Giovanni Bosco, 6
www.pelliccealviano.it

Grande adesione delle Scuole a "Rimuovere gli ostacoli"

Pratelli e Fermariello: "78 istituti hanno fatto richiesta di finanziamento per interventi di mediazione culturale, lingua italiana per stranieri, supporto"

Sono 78 le scuole che hanno aderito all'avviso pubblico 'Rimuovere gli ostacoli', rivolto agli Istituti Comprensivi e ai CPIA di Roma Capitale per realizzare interventi d'inclusione a favore di studenti e studentesse con background migratorio o in condizione di svantaggio socio-culturale (graduatorie on line sul sito di Roma Capitale). 600.000 euro investiti per interventi integrati che tengano insieme la mediazione culturale, la lingua italiana per stranieri, il supporto scolastico e l'accoglienza nei gruppi classe. Un impegno quello di Roma capitale che fa i conti con i dati relativi alla presenza di alunni e alunne stranieri nelle scuole: secondo l'annuario statistico di Roma Capitale 2023 nelle scuole della capitale si contano circa 368 mila iscritti (dall'infanzia alle secondarie di secondo grado) di cui 42 mila con cittadinanza non italiana, circa l'12%, ma con picchi di presen-



za assai più consistenti in alcuni municipi e quartieri. Su scala nazionale a fronte di un totale di studenti e studentesse pari a circa 8,1 milioni, 889.000 hanno background migratorio, con una proiezione che conta nel giro di dieci anni il raggiungimento di 1 milione di bambini e bambine con cittadinanza non italiana regolarmente frequentanti. A questo dato ne va aggiunto un altro, molto significativo: quello della dispersione scolastica che se presenta una media generale dell'11,3%, fra gli alunni con cittadinanza straniera si attesta al 36,5%. Un

divario enorme anche in confronto con gli altri paesi europeo dove lo stesso dato è pari mediamente al 25,2%. "A chiusura dei termini per richiedere il finanziamento registriamo una partecipazione molto significativa delle scuole. Le scuole sono in prima linea nella sfida dell'inclusione ma troppo spesso sono costrette ad affrontarla a mani nude, prive degli strumenti necessari per un compito così delicato come edificare la società del futuro. Quella che abbiamo messo in campo è una prima risposta, che indica una via anche rispetto ad interventi nazionali necessari. La diffusa partecipazione delle scuole a questo progetto infatti conferma l'esigenza di strumenti concreti di supporto all'inclusione degli studenti con background migratorio, nell'ottica della scuola democratica, per tutte e per tutti, capace di rimuovere gli ostacoli e dove le differenze diventano una risorsa per il percorso educativo di tutti. Il contrario delle classi separate

insomma". Così ha dichiarato l'assessora alla scuola, formazione e lavoro di Roma Capitale, Claudia Pratelli, che ha aggiunto: "Contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica passa necessariamente da azioni come questa". "Si tratta di un progetto a cui teniamo molto e che ha fatto tesoro delle interlocuzioni avviate con i territori, con le scuole, con la rete scuole migranti e con le associazioni. Un intervento mirato ed integrato volto a dare più strumenti alle scuole, conferendo particolare attenzione a quelle con maggiore percentuale di alunni stranieri". ha poi aggiunto la presidente della commissione scuola, Carla Fermariello che spiega: "Questa amministrazione sta lavorando fin dall'insediamento per ampliare i servizi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza, al fine di aumentare le opportunità e rispondere ai bisogni complessi della nostra città. L'adesione ricevuta è la conferma che la strada sia quella giusta".

È arrivata la primavera, l'intervento della psicoanalista Adelia Lucattini

Bambini, adolescenti e adulti. Le differenze sono significative

Con l'arrivo della primavera, molte persone possono avvertire variazioni sensibili dei propri stati e d'animo dell'umore, con differenze significative per intensità, qualità e durata tra bambini, adolescenti e adulti. A spiegarlo è la psicoanalista Ordinario e psichiatra della Società Psicoanalitica Italiana Adelia Lucattini, che ha spiegato come mutano emotività, umore e comportamento negli individui al cambio di stagione. "Per i bambini, l'arrivo della primavera può portare a un aumento dell'energia e dell'entusiasmo, ma anche a una maggiore sensibilità agli stimoli esterni", spiega Adelia Lucattini, "I bambini possono essere particolarmente suscettibili ai cambiamenti stagionali, solitamente sono positivi per la ripresa della vita all'aria aperta ma talvolta si possono manifestare anche piccoli disagi. A volte i bambini sono ipereccitati ed hanno difficoltà a dormire ed essendo ancora in fase di sviluppo, potrebbero avere difficoltà a gestire impulsi ed emozioni. Altre volte, invece, si sentono stanchi, irritabili e scontenti. Queste manifestazioni possono derivare dalle variazioni di luce tipiche di questa stagione che influiscono a livello dei neurotrasmettitori a causa del cambiamento di temperatura e per maggiori difficoltà nel sonno. È fondamentale che i genitori prestino attenzione ai segnali emotivi e ai piccoli disagi dei loro figli, per fornire loro un ambiente di supporto e comprensione". Gli adolescenti, d'altra parte, potrebbero sperimentare fluttuazioni più intense dei loro stati d'animo e del tono dell'umore durante la primavera. Uno studio dell'American Academy of Family Physicians riferisce che dal 4 al 6% delle persone soffre di SAD (Disturbo affettivo stagionale) con sintomi depressivi diagnosticabili, mentre dal 10 al 20% può soffrire di una forma più lieve. Poiché il SAD di solito inizia nell'adolescenza, è importante che i genitori siano consapevoli se l'umore dei loro figli cambia quando cambia la stagione. "Più fattori influenzano il manifestarsi della sindrome stagionale primaverile sia costituzionali (una predisposizione), che ambientali. Le pressioni accademiche, sociali e familiari possono accentuare l'effetto dei cambiamenti stagionali, lo stress può quindi portare a ansia, irritabilità o depressione. In adolescenti con familiarità per sindromi bipolari, tra i 17 e i 19 anni può causare eccita-

mento o vera e proprie manifestazioni ipomaniacali. La perdita di sonno accentuata con l'arrivo della primavera, giornate più lunghe e temperature in aumento, è senz'altro un importantissimo fattore di rischio", prosegue la psicoanalista, "Per questo è importante promuovere la consapevolezza dei propri stati d'animo, la capacità di percepire alcune sensazioni spiacevoli di abbattimento, stanchezza o esaltazione, come di natura psicologica e interna. Per poter affrontare qualunque forma di disagio è indispensabile ricondurlo alla sua origine mentale, siano primari che reattivi a situazioni esterne. Indubbiamente, possono essere utili per gli adolescenti strategie di coping, ovvero quell'attitudine psicologica, emotiva, razionale e inconscia che permetta di affrontare e gestire gli eventi stressanti sia che derivino dalla stagione, che da ragioni interiori, intime e personali. Al contempo, è consigliato l'esercizio fisico, la vita all'aria aperta, un sonno e un'alimentazione sana e regolare, il mantenimento di routine benefiche soprattutto nella gestione del proprio tempo e delle attività che devono essere in equilibrio tra loro". Negli adulti, i cambiamenti d'umore primaverili possono manifestarsi in modi diversi "oltre a coloro che soffrono fin da giovani di SAD, lo stato d'animo e il mantenimento del benessere sono influenzati da una varietà di fattori, tra cui gestire o abbattere lo stress lavorativo, i molti impegni della gestione familiare, coltivare le relazioni interpersonali, valorizzare le proprie aspettative personali e adoperarsi anche attraverso buoni legami amicali e alleanze costruttive. In questo periodo, gli adulti dovrebbero dedicarsi del tempo per riflettere sulle proprie emozioni e cercare supporto quando necessario, sia attraverso il dialogo con amici e familiari, sia con l'assistenza di professionisti della salute mentale, specialisti e psicoanalisti. Bisogna considerare il ricorso all'aiuto psicoanalitico come una risorsa preziosa per affrontare i cambiamenti d'umore in primavera, soprattutto quando sono molto intensi o prolungati".



EBU Kids approda nella Capitale

Rai Kids e European Broadcasting Union in merito a Intelligenza artificiale e sostegno all'industria audiovisiva Indipendente nelle produzioni per ragazzi

L'uso dell'intelligenza artificiale nella produzione di cartoni animati e di programmi per ragazzi è stato al centro dell'incontro a Roma dei responsabili dei canali kids delle tv pubbliche europee. Su invito di Rai Kids e della European Broadcasting Union (EBU), 17 broadcaster pubblici si sono incontrati giovedì 21 e venerdì 22 marzo a Roma, presso la sede Rai di Viale Mazzini, per una due giorni di studio e di sviluppo di progetti comuni. La programmazione per bambini e famiglie è un punto qualificante della missione del servizio pubblico televisivo europeo. Con il contributo della Rai e delle prin-



cipali TV europee, dalla BBC alle TV pubbliche francese, tedesca, spagnola e dei paesi scandinavi, sono stati avviati nuovi progetti di collaborazione nel campo dei programmi tv e dei cartoni animati. Nel corso della due

giorni è stato esaminato il rapporto fra canali TV e offerta non lineare nei differenti paesi. La collaborazione delle TV pubbliche, anche di fronte alle politiche ondivaghe delle piattaforme, si è confermata come una realtà essenziale per la tutela e lo sviluppo dell'industria audiovisiva indipendente europea. All'incontro erano i rappresentanti delle tv pubbliche di Croazia, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Islanda, Irlanda, Lettonia, Lituania, Paesi Bassi, Norvegia, Portogallo, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera, Ucraina, Regno Unito e Italia.

Bellezza cosmetici e cura del corpo

Shabby Chic HAIR STYLING

Via Pietro Gasparri 72 ROMA

328 9289948

ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Tagliavanti (Camera Commercio): "Sono 1 milione e 819mila, 50mila in più rispetto al 2022"

Occupazione, record storico a Roma

"Superati i livelli pre-pandemia, ma 4 imprese su 10 faticano a trovare il personale richiesto"

I dati Istat indicano, nel 2023, un netto miglioramento del mercato del lavoro a Roma e provincia, con un forte aumento degli occupati e del tasso di occupazione. Gli occupati sono stati 1 milione e 819mila: il dato più alto di sempre, 50mila in più rispetto al 2022 e ben 95mila in più rispetto al 2021 (vedi figura 3). Il tasso di crescita degli occupati nel 2023 è stato del 2,9% (cfr. media Italia +2,1%). Gli indicatori dell'occupazione ci dicono che sono stati del tutto recuperati e superati i livelli pre-pandemia del 2019. "I dati Istat sull'occupazione, a Roma, nel 2023 - dichiara il Presidente della Camera di Commercio di Roma, Lorenzo Tagliavanti - ci confermano che l'economia romana è in buona salute e sono stati ampiamente recuperati e superati i livelli pre-pandemia. Sono 50mila gli occupati in più nel 2023 e abbiamo toccato il record storico sia di occupati che del tasso di occupazione. Un aspetto molto



Credits: Imagoeconomica

importante, poi, è il consolidamento del trend di crescita dell'occupazione femminile. Permangono alcune criticità sulle quali dobbiamo lavorare. Prioritariamente serve ridurre il divario tra domanda e offerta di lavoro, ovvero il mismatching tra richieste di personale qualificato da parte delle aziende e scarsa disponibilità di queste figure sul mercato. Una criticità, non solo romana, che frena il nostro potenziale di crescita e che, se ridotta, porterebbe a un auspicabile miglioramento della qualità del lavoro. Nel 2023, le imprese romane hanno avuto note-

voli difficoltà a trovare personale con le qualifiche richieste in quasi 4 casi su dieci (37%): un dato troppo alto che va ridotto con l'impegno di tutti, investendo ancora di più nella formazione professionale e nelle politiche di orientamento al lavoro. Il 2024 - conclude Tagliavanti - sarà un anno fondamentale per consolidare e rendere strutturale la crescita economica e occupazionale di Roma. I numerosi investimenti legati al PNRR e alla preparazione del Giubileo 2025 stanno già avendo un impatto positivo in termini occupazionali e di crescita economica.

Investimenti che, se saremo in grado di sfruttarli al meglio, trasformeranno la Capitale in una città più moderna ed efficiente, dotata di infrastrutture all'avanguardia".

Il tasso di occupazione a Roma e provincia è salito al 65,3%: il valore più alto di sempre (cfr. media Italia 61,5%), in aumento di 1,7 punti rispetto al 2022. Il tasso di occupazione femminile è salito al 58% (cfr. media Italia 52,5%) anche qui un valore mai raggiunto prima. Gli occupati sono aumentati di 32mila unità nel settore dei servizi (+2,1%), di 8 mila sia nell'industria manifatturiera (+7,2%) sia nelle costruzioni (+8,6%) e di 2 mila nell'agricoltura (+13,1%). Le persone in cerca di occupazione sono 125mila, 16mila in meno rispetto al 2022. Il tasso di disoccupazione scende al 6,6% (cfr. media Italia 8,1%). Il tasso di disoccupazione giovanile allargato (15-34 anni), scende all'11,3%, quasi dimezzato in due anni (cfr. 20,4% nel 2021 e 14,5% nel 2022).

Bevilacqua - Calcerano (Europa Verde Roma): "Chiediamo confronto scientifico"

"Ciclo rifiuti, nessuno si è mai prestato a narrazioni tossiche"

"A seguito dell'incontro tra il Commissario del Governo Gualtieri e i Sindaci dei territori prossimi all'area di Santa Palomba dove sarà realizzato l'inceneritore per lo smaltimento dei rifiuti di Roma, auspichiamo che il confronto tra le istituzioni possa proseguire sulla base dell'esame di dati tecnici e normativi oggettivi, e non in base a narrazioni che a differenza di quanto affermato dal Commissario non sono mai state 'tossiche', soprattutto da parte dei sindacati. Le comprensibili preoccupazioni dei residenti, dei Comitati e dei Sindaci dell'area metropolitana si fondano infatti su una valutazione scientifica dell'impatto ambientale di inceneritori e discariche, sostenuta anche dalle Direttive Europee sul trattamento dei rifiuti che equiparano questi due metodi allo smaltimento previsto dalla cosiddetta 'gerarchia dei rifiuti'. Infatti, le Direttive Europee impongono di conferire o bruciare solo il 10% del totale dei rifiuti prodotti. A Santa Palomba ci troveremo invece di fronte a un mega impianto dimensionato per incenerire tra il 30% e il 40% dei rifiuti della Capitale, e che anche in caso di aumento della quota di rifiuti

comunalmente riciclati o riutilizzati, dovrà, per contratto, continuare a bruciare lo stesso quantitativo di 'tal quale', ossia circa 600.000 tonnellate di rifiuti all'anno. Un impianto, dunque, che non è neppure immaginato 'a chiusura' di un processo di 'economia circolare' di trattamento dei rifiuti, o come occasionale valvola di sfogo di situazioni emergenziali, ma che opererà almeno per i prossimi 40 anni in una logica puramente industriale, continuando a incenerire sempre la stessa identica quantità di rifiuti provenienti da Roma o, addirittura, da altre Regioni del sud Italia. Confidiamo pertanto che nel quadro della discussione avviata dal Sindaco Gualtieri quale Commissario del Governo, e anche se in estremo ritardo, trovi spazio un confronto incentrato sulle metodologie alternative di trattamento dei rifiuti, sugli obiettivi che si vogliono perseguire con la realizzazione dell'impianto, nonché sul suo effettivo dimensionamento rispetto alle esigenze di autosufficienza di Roma Capitale nella gestione del ciclo dei rifiuti". Così, in una nota, Marta Bevilacqua e Guglielmo Calcerano, coportavoce di Europa Verde Roma.

Duro intervento del Comitato dei sostituti alla guida dei taxi

"Patanè ci prende in giro"

"Patanè ci prende in giro". È quanto affermano in una nota i rappresentanti del Comitato sostituti alla guida taxi di Roma Capitale. "L'assessore alla mobilità di Roma Capitale, nell'incontro avuto giovedì 14 durante il nostro sit-in, ci aveva assicurato che era stato avviato un dialogo con la Regione Lazio per avere dei fondi o un accesso al credito, in vista del bando a titolo oneroso per il rilascio di 1000 nuove licenze taxi". Il Comitato aggiunge: "In questi giorni ci siamo attivati per avere informazioni dalla Pisana, e da quello che ci è stato detto da esponenti della maggioranza,

ad oggi non esiste nessuna interlocuzione con il Comune di Roma su questa tematica, quindi non hanno idea delle intenzioni del Campidoglio". "Non vogliamo credere che un'amministrazione di sinistra stia prendendo in giro dei lavoratori che chiedono solo tutela e stabilità". Il Comitato sostituti chiude: "In tutta questa vicenda ci sorprende il silenzio assordante della vicepresidente della commissione mobilità Elisabetta Lancellotti, consigliera tassista, sempre molto celere e puntuale ad esternare il suo pensiero sul trasporto pubblico non di linea (ultimo esempio le sue dichiara-



Credits: Imagoeconomica

zioni sull'articolo della giornalista Milena Gabanelli), ma assente ingiustificata sul tema del rilascio di nuove licenze e sul problema che affligge i sostituti alla guida, siamo speranzosi che prima o poi avremo la gioia di ascoltare o leggere un suo pensiero in merito".

Treno deragliato, Codici: "Ci costituiamo parte civile al processo e forniremo assistenza ai viaggiatori"

È stata fissata per il prossimo 19 aprile, presso il Tribunale di Roma, l'udienza preliminare in relazione alla richiesta di rinvio a giudizio del Pubblico Ministero nei confronti dei sei imputati per il deragliamento della locomotiva di coda del treno Freccia Rossa 9311 da Torino Porta Nuova a Napoli Centrale, avvenuto il 3 giugno 2022 nei pressi della galleria Serenissima a Roma. Si tratta di capi tecnici ed operai specializzati, a cui vengono contestati reati colposi di pericolo in



relazione alla fattispecie del disastro ferroviario. "Ci costituiamo parte civile - afferma Ivano Giacomelli, Segretario Nazionale di Codici - e ci batteremo affinché venga fatta piena luce su un incidente che

avrebbe potuto avere delle conseguenze drammatiche. A bordo c'erano circa 220 viaggiatori, nel punto del deragliamento il convoglio procedeva ad una velocità di circa 110 km/h. Dopo aver urtato ripetutamente con la locomotiva di coda svinata i pali della trazione elettrica e l'imbocco del tunnel, il treno si è fermato in seguito ad una frenata di emergenza. Un disastro ferroviario che chiama in causa i lavori di manutenzione della linea Alta Velocità Roma-

Napoli e, in particolare, le operazioni di rincalzatura della massicciata in diversi tratti, lavorazione richiesta in seguito a rilevazione di difetti di geometria longitudinale. C'è da verificare la modalità con cui sono stati programmati ed eseguiti gli interventi. Tra le accuse c'è quella di aver organizzato i lavori in un periodo dell'anno segnato da alte temperature e senza conoscere la temperatura di regolazione dei binari, violando le norme precauzionali previste e dimostrando negligenza,

imprudenza ed imperizia per inosservanza di leggi e regolamenti". I viaggiatori che si trovavano a bordo del treno Freccia Rossa 9311 deragliato il 3 giugno 2022 nei pressi della galleria Serenissima a Roma possono contattare l'associazione Codici per richiedere di essere tutelati alla luce dei danni e dei disagi patiti a causa dell'incidente. Per informazioni e chiarimenti è possibile telefonare al numero 065571996 o inviare un'e-mail all'indirizzo segreteria.spor-tello@codici.org.

www.quotidianolavoce.it
 info@quotidianolavoce.it
la Voce
 Restano dal nostro vicino alla gente

Decluttering, che passione... anche nel Lazio!

Il 56% dei laziali lo fa in Primavera e, vendendo gli oggetti inutilizzati su piattaforme second-hand, buona parte guadagnerebbe oltre €500!

Il decluttering, ovvero liberarsi dagli oggetti non più necessari o desiderati, sta prendendo sempre più piede nelle case degli italiani. Questa tendenza riguarda anche gli abitanti della regione Lazio che, secondo una recente ricerca condotta da Wallapop - la piattaforma leader nella compravendita di prodotti second-hand, che promuove un modello di consumo responsabile e sostenibile - si confermano degli accumulatori seriali di oggetti che nascondono tra le mura di casa. La ricerca, condotta in collaborazione con mUp, ha svelato che più di 8 laziali su 10 hanno comprato qualcosa che poi hanno utilizzato molto poco (o addirittura mai!): un dato in linea con le abitudini dell'intera nazione. Sembra in particolare che



gli abitanti della regione Lazio abbiano acquistato nella loro vita almeno due oggetti che si sono poi rivelati

per loro inutili, soprattutto abbigliamento, decorazioni per la casa e accessori per la cucina (a parimerito per il 31% degli intervistati). Come per la maggior parte degli italiani, anche i laziali considerano la Primavera il momento perfetto per liberarsi del superfluo (lo sostiene il 56% degli intervistati della regione). Quando si decide di realizzare un decluttering delle proprie abitazioni, l'abbigliamento (33%) è tra i prodotti dei quali ci si libera più frequentemente, seguito da giocattoli e decorazioni per la casa (a parimerito per il 28% degli intervistati).

Dove si nascondono gli oggetti che accumuliamo?

I prodotti più comunemente accumulati dai laziali sono gli accessori

da cucina e i libri, entrambi per il 40% degli intervistati. In linea con la maggior parte degli italiani, anche gli abitanti della regione Lazio lasciano questi oggetti in cantina (31%) o in garage (24%) senza utilizzarli. Nonostante il decluttering sia a volte faticoso, l'86% dei laziali ha ammesso di aver venduto nella propria vita almeno un oggetto usato e i motivi principali che li ha spinti a prendere questa scelta sono gli stessi che accomunano la maggior parte degli italiani: al primo posto la necessità di avere più spazio in casa (55%), a seguire la possibilità di avere un guadagno extra (42%) e donare una seconda vita a oggetti che non si utilizzano più (40%). Le piattaforme second-hand come Wallapop sono quindi l'alleato per-

fetto: permettono di fare spazio nelle proprie case, non gettando via gli oggetti, ma dando loro una seconda vita nelle mani di qualcun altro, promuovendo così un approccio positivo all'economia circolare e uno stile di vita più sostenibile. Senza dimenticare il guadagno extra che permettono di ottenere! Il 21% dei laziali ritiene di poter guadagnare oltre 500€ vendendo oggetti inutilizzati su una piattaforma second-hand come Wallapop (e quasi il 13% stima in oltre 1.200€ il possibile ricavo!). Consapevoli degli effetti positivi dell'utilizzo di queste piattaforme, il 62% degli intervistati dichiara quindi di prendere in considerazione una piattaforma second-hand come Wallapop per vendere oggetti che non usa più.

Ibm: inaugura a Roma la nuova Cyber Academy

IBM ha inaugurato, alla presenza del Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Alfredo Mantovano, dell'Ambasciatore degli Stati Uniti in Italia, Jack Markell, del Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri e del Direttore Generale dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, Bruno Frattasi, la nuova IBM Cyber Academy di Roma, un centro dedicato alla consulenza per le organizzazioni pubbliche e private del Paese. L'IBM Cyber Academy propone nuovi percorsi di formazione personalizzati per aiutare le aziende italiane ad affrontare l'urgente necessità di accrescere la cultura digitale su cyber resilienza, AI e quantum safe. La struttura è progettata per aiutare manager, esperti e leader ad affrontare tutte le sfide dell'attuale economia digitale e interconnessa, con particolare attenzione alla sicurezza di sistemi e processi. Secondo lo studio IBM "2023 Cost of a Data Breach report", in Italia il costo medio di una violazione di dati lo scorso anno è stato di 3,55 milioni di euro, in aumento rispetto ai 3,03 milioni di euro del 2021. I giorni necessari per identificare e contenere una violazione dei dati è di 235 giorni. In questo contesto, le organizzazioni italiane analizzate che hanno già adottato l'intelligenza artificiale e l'automazione nell'ambito della sicurezza hanno visto cicli di vita delle violazioni più brevi, mediamente di 112 giorni, e costi significativamente inferiori, in media di 1,56 milioni di euro in meno rispetto alle organizzazioni che non lo hanno ancora fatto. "Stiamo giorno dopo giorno digitalizzando i nostri processi

produttivi e facendo diventare smart la nostra manifattura. Agli investimenti in tecnologia, devono però andare in parallelo anche quelli in sicurezza informatica e soprattutto in cultura del rischio digitale, nel upskilling e reskilling della forza lavoro. I cyber attacchi sono oggi il primo rischio segnalato dalle nostre imprese. Per evitare le vulnerabilità e per cogliere le opportunità bisogna preparare le competenze necessarie per la transizione digitale. In questo contesto la collaborazione pubblico-privato può giocare un ruolo fondamentale". È quanto ha dichiarato il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso all'evento di inaugurazione a Roma della IBM Cyber Academy. "Il governo è consapevole di quanto importante sia questa materia che si inquadra anche nell'utilizzo più appropriato delle tecnologie emergenti, dell'intelligenza artificiale, dello spazio e della meccanica quantistica", ha aggiunto il ministro. "Argomenti che sono stati al centro del G7 di Verona e di Trento. Saluto quindi con grande piacere la nascita di questa accademia, che può essere da esempio alla nascita di altre iniziative simili", ha concluso. Relativamente ai rischi informatici il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Alfredo Mantovano, ha evidenziato: "Non c'è piena consapevolezza della pericolosità dei cyber-attacchi, che è elevata e incide nella vita di tutti noi: gli attacchi possono fermare una sala operatoria o una linea ferroviaria. L'intrusione informatica, con la sottrazione di migliaia di dati sensibili, come la cronaca di questi giorni purtroppo denuncia, oggi è punita in misura minore rispetto al furto in un

supermercato. Ecco perché il Governo ha proposto al Parlamento una serie di norme essenziali per prevenire gli attacchi e sanzionare il cyber crime". "Dobbiamo essere all'avanguardia nella sfida tecnologica, ma anche consapevoli dei rischi che comporta e della necessità di sapersi attrezzare ad affrontarli. La ricerca e l'innovazione nell'ambito del mondo digitale, dell'intelligenza artificiale e anche della sostenibilità ambientale viaggiano velocemente e richiedono controlli crescenti e protocolli di sicurezza sempre più avanzati. Ecco perché investire in formazione e sensibilizzazione rispetto alla cyber security rappresenta una scelta strategica dei prossimi anni, sia in termini di costruzione di alte competenze sia di sviluppo di nuove opportunità professionali. Sono certo che questo impegno con IBM ci darà una mano concreta ad affrontare con lucidità e in sicurezza un futuro che è già iniziato", ha affermato il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. "Per rendere il nostro paese resiliente rispetto al rischio cibernetico, occorre investire in persone e tecnologie" - ha dichiarato il Direttore Generale dell'Agenzia per la cybersicurezza nazionale, Bruno Frattasi. - Occorre, in altri termini, sviluppare le competenze digitali, sia attraverso i classici percorsi del nostro sistema educativo, sia attraverso l'impegno dei grandi player dell'economia digitale, esattamente come sta avvenendo grazie allo sforzo di IBM. Quando questa formazione riesce poi ad avvantaggiarsi di simulazioni informatizzate in grado di creare situazioni realistiche di attacco e difesa, a fini esercitativi, utilizzando anche strumenti di intelli-

genza artificiale, riteniamo allora che siano stati creati tutti i presupposti per un reale avanzamento sulla strada della cybersicurezza, a beneficio di tutti, pubblica amministrazione, cittadini e imprese". "La minaccia di attacchi informatici è uno dei maggiori rischi che le imprese e i Paesi si trovano ad affrontare oggi, in un mercato sempre più complesso per gli impatti determinati dalla geopolitica e da un'evoluzione tecnologica epocale. Per affrontare queste sfide è necessario che, a fianco dell'adozione delle migliori soluzioni tecnologiche, si promuova un cambiamento culturale: solo un capitale umano adeguatamente formato e preparato potrà infatti fare la differenza, nell'affrontare i rischi cyber così come nel guidare in modo responsabile l'AI", afferma Stefano Rebattoni, Presidente e Amministratore Delegato di IBM Italia. "Per questo apriamo a Roma l'IBM Cyber Academy, un luogo in cui assieme ai migliori esperti di IBM in cybersecurity, AI e Ricerca sarà possibile conoscere le tecnologie di frontiera, allineare le priorità cyber tra settore pubblico e privato e favorire lo sviluppo di competenze per organizzazioni resilienti in grado di affrontare il futuro". Considerando che quasi il 40% dei cittadini italiani non si preoccupa o non fa nulla per i rischi legati alla sicurezza informatica e che il 43% della classe dirigente non ha mai ricevuto alcuna formazione (secondo uno studio di iCom), è più che mai urgente sostenere la creazione di una maggiore consapevolezza. Soprattutto se si considera che la diffusione dell'AI e il progresso del quantum computing amplieranno il perimetro degli attac-

chi, ma offriranno anche soluzioni all'avanguardia per prevenire gli incidenti, gestirli rapidamente e affrontare il futuro con infrastrutture e applicazioni quantum-safe. Sulla base di un'esperienza ultradecennale e globale nella cybersecurity, avvalorata anche dalla gestione di strutture di formazione a supporto della risposta a incidenti informatici, gli esperti IBM in tecnologie e consulenza guideranno i partecipanti, attraverso diversi scenari di violazione reale, per lavorare sulle sfide che potrebbero trovarsi ad affrontare. I percorsi di formazione, anche personalizzabili, si svolgeranno grazie a simulazioni e a metodologie quali "Expert Labs", "Garage" e "Design Thinking", condotte da esperti di IBM in Security, AI e Ricerca. Il cuore del centro è il Cyber Theatre. Si tratta di un laboratorio interattivo, in grado di far vivere in modo immersivo ed emozionale l'esperienza di un'intrusione malevola, ricrean-

do l'ambiente di stress di un vero attacco informatico per testare le capacità di risposta in situazioni complesse e inaspettate.

Una vera e propria 'palestra' di sicurezza informatica concepita come un asset per la formazione nel campo della risposta alle emergenze. Inoltre, la formazione può essere ulteriormente arricchita attraverso la piattaforma IBM SkillsBuild (skillsbuild.org), che offre corsi gratuiti e certificazioni per studenti di tutte le età, al fine di acquisire o migliorare le competenze in materia di sicurezza e prepararli meglio al mercato del lavoro. Situato nel centro di Roma, a regime, il centro sarà in grado di formare circa 2.200 persone all'anno, grazie anche alle collaborazioni con il laboratorio IBM Research di Zurigo e degli esperti di Sistemi Informativi, società del Gruppo IBM, che ha investito sulle competenze digitali a Rieti in collaborazione con la Regione Lazio.



www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



Grande sala interna



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline



LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

Menu con ampia scelta e ottimi prezzi



PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777



Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata
caldo/freddo può ospitare
fino a 40 persone

Scopriamo come un corso dedicato alla gestione del conflitto può essere la chiave per il successo

“Imparare le tecniche per gestire i conflitti”, l’asset per i giovani che si affacciano al mondo del lavoro

Il mondo del lavoro è spesso un campo di battaglia in cui la capacità di gestire efficacemente il conflitto può fare la differenza tra il successo e il fallimento. Per i giovani che si apprestano ad entrare in questo ambiente dinamico e competitivo, acquisire competenze nella gestione del conflitto è fondamentale per navigare tra le sfide e costruire carriere di successo.

In questo contesto, un corso dedicato alla gestione del conflitto si presenta come un’opportunità preziosa per preparare i giovani ad affrontare le complessità del mondo del lavoro.

La risoluzione costruttiva

Un aspetto cruciale di un corso sulla gestione del conflitto è la promozione della risoluzione costruttiva dei conflitti. I giovani imparano a identificare le cause sottostanti dei conflitti, a gestire le emozioni in gioco e a trovare soluzioni che soddisfino gli interessi di entrambe le parti. Questa capacità di risolvere i conflitti in modo collaborativo e creativo è essenziale per mantenere un clima di lavoro positivo e produttivo. Imparare a gestire i conflitti offre anche agli studenti la possibilità di sviluppare competenze di negoziazione efficaci. Imparano a stabilire obiettivi chiari, a identificare i punti di leva e a utilizzare strategie persuasive per raggiungere accordi vantaggiosi per tutte le parti coinvolte. Un’altra opportunità offerta da un corso sulla gestione del conflitto è l’acquisizione di competenze empatiche nel gestire le relazioni interpersonali. I giovani imparano a comprendere i punti di vista degli altri, a comunicare in modo efficace e a trovare soluzioni che tengano conto dei bisogni e delle prospettive di tutti gli interessati. Saper gestire i conflitti sul lavoro in maniera costruttiva è oggi una competenza manageriale molto richiesta dal mercato. I temi principali che vengono svolti in un corso di formazione manageriale dedicato alle tecniche di negoziazione e di risoluzione dei conflitti riguardano: la consapevolezza che il conflitto è un dato esistenziale; la conoscenza della fenomenologia dei conflitti per creare le condizioni per un accordo condiviso; le tecniche per superare il disagio nell’affrontare un conflitto e i pregiudizi negativi generati dalle convinzioni limitanti; l’approccio win-win alla soluzione dei conflitti per raggiungere obiettivi in maniera condivisa.

I vantaggi e i benefici

I partecipanti ad un corso sulla negoziazione e gestione dei conflitti, impareranno a comunicare in maniera persuasiva, a negoziare e a risolvere conflitti e dissensi. Non si sentiranno più a disagio

ogni volta che devono affrontare un conflitto e sapranno gestirlo in modo rispettoso e costruttivo, evitando l’accumulo di tensioni. Sapranno affrontare conversazioni difficili in modo assertivo ed empatico e trasformeranno ogni conflitto in una opportunità di crescita personale e professionale. Capiranno che gestire i conflitti non è solo risolvere problemi, ma anche creare connessione e crescita. Nella crescita personale conseguiranno enormi vantaggi, accresceranno la loro autostima nel farsi valere in ogni occasione e a non lasciarsi più prevaricare da nessuno. Inoltre, si sentiranno più adeguati nell’affrontare con successo anche le persone più difficili e impareranno a comunicare con gli altri in modo più chiaro ed efficace già durante i role-playing. Il beneficio fondamentale che otterranno dal corso è che impareranno a gestire trattative complesse con maggior sicurezza ed equilibrio, come: concludere negoziazioni vincenti, contrattare accordi migliori, avere più clienti, avere più clienti paganti, ottenere un prestito, superare un colloquio, convincere gli altri a sostenere le proprie idee, ottenere effetti positivi sul lavoro; possedere competenze manageriali riconosciute e richieste dal mercato e avere più opportunità professionali per raggiungere migliori risultati. Insomma, ogni partecipante al corso vedrà potenziate le proprie capacità operative e il proprio talento, applicherà in tutte le situazioni di valore economico e finanziario le tecniche apprese e quanto avrà imparato gli tornerà utile anche in qualsiasi momento della vita privata. In un mondo del lavoro sempre più complesso e interconnesso, le competenze di negoziazione e gestione del conflitto sono sempre più richieste. I giovani che partecipano a un corso dedicato a queste tematiche si distinguono come professionisti capaci di affrontare con successo le sfide del mondo del lavoro moderno e di ottenere risultati positivi nelle trattative commerciali e aziendali.

A chi è diretta la formazione

Questo percorso formativo è utilissimo per tutti i giovani, per i giovani professionisti, per i professionisti già operanti sul mercato che desiderano accrescere le proprie capacità negoziali. Altrettanto lo è per coloro che desiderano intraprendere una carriera all’interno delle organizzazioni e per tutti i giovani che si preparano ad entrare nel mondo del lavoro, proprio perché queste competenze manageriali oggi sono molto ricercate dal mercato. Oggi le competenze manageriali o trasversali o soft skills sono indispensabili non solo per poter entrare ed affermarsi nel mondo

del lavoro, ma anche alla crescita professionale e al benessere personale. Come ben sanno coloro che si occupano di selezione di personale da assumere nelle aziende, anche se nei colloqui di lavoro vengono presi in considerazione diplomati e laureati con buone competenze tecniche e specialistiche, spesso vengono però puntualmente assunti i candidati che documentano nel curriculum percorsi formativi sulle competenze trasversali. La ragione? Perché sanno gestire meglio la comunicazione, il public speaking, la risoluzione dei problemi, la gestione dei conflitti, insomma la propria leadership. Visto che nella scuola pubblica non vengono insegnate queste soft skills, e che anche all’università vengono insegnate solo competenze tecniche, un esperto di queste discipline, il Prof. Renato Mastrosanti, ha avuto l’idea di fondare una academy, la Scuola di Management Ter Consulting. Una scuola di formazione dove sviluppare le competenze manageriali, le soft skills, che oggi sono richieste nel mondo del lavoro e indispensabili per la propria crescita professionale. L’idea è stata quella di una scuola dove apprendere velocemente queste competenze, oggi molto richieste dal mercato, attraverso corsi online, utili e brevi (che altrimenti richiederebbero anni di studio), lezioni interattive e dialogate e, soprattutto, costi accessibili per tutti. L’idea ha visto l’adesione di un gruppo di formatori altamente competenti e di consulenti esperti. Si tratta di formatori esperti nel marketing, nel digitale, nella comunicazione, nelle vendite, nell’organizzazione.

Give-back la mission della scuola

La mission della Scuola di Management è formare sulle competenze manageriali persone diplomate o laureate, aggiungendo alle conoscenze tecniche e professionali quelle competenze trasversali che né la scuola, né l’università ti danno. Si tratta di conoscenze e competenze oggi indispensabili alla affermazione nel lavoro. Insomma, quando si è soddisfatti di tutto quello che si è costruito in una lunga carriera non resta che dividerlo, in una logica di give-back. Ecco perché Ter Consulting punta sui giovani: a loro vuole trasmettere il patrimonio di conoscenza accumulato, perché il mondo è dei giovani e solo loro potranno renderlo migliore. L’obiettivo di Ter Consulting è favorire il processo di diffusione delle competenze manageriali, della cultura d’impresa e del miglioramento organizzativo. Questo si consegue organizzando la community degli allievi, dove continuare a seguire la loro carriera e il loro business



LA NEGOZIAZIONE E LA GESTIONE DEI CONFLITTI

RISOLVERE CONFLITTI E DISSENSI E GESTIRE CONTROVERSIE E CONTRASTI

WEBINAR ONLINE GRATUITO

- ▶ i segreti della negoziazione
- ▶ beautiful mind: la teoria dei giochi
- ▶ Il metodo della gestione costruttiva del conflitto
- ▶ trattare con interlocutori difficili

Data: 26 marzo 2024

Orario: ore 20:00-21:00

Trainer: Prof. Renato Mastrosanti

BONUS IN REGALO:

- L’arancia contesa: sei più mediatore o negoziatore?
- La gestione creativa dei conflitti: come fare un buon negoziato

CORSO DI FORMAZIONE

Il corso manageriale consiste in 8 lezioni online interattive, progettate per favorire la partecipazione e la comunicazione degli studenti e il dialogo con il docente il quale è supportato da un Tutor.

Durata: dal 2 aprile al 21 maggio 2024

Orario: tutti i martedì ore 19:00-21:00

Trainer: Prof. Renato Mastrosanti

CONTATTACI PER INFORMAZIONI SUI CORSI O PER RICEVERE IL LINK DI ACCESSO AGLI EVENTI GRATUITI

Tel: 329 259 8558

Email: formazione@ter-consulting.com

anche dopo la fine dei corsi, rimanendo a loro disposizione e aiutandoli a realizzarsi nel lavoro e nella vita privata.

La metodologia didattica

I corsi di formazione sono pensati per aggiornarsi in breve tempo: la durata di ogni corso online è di 2 mesi, con lezioni settimanali di 2 ore, per un totale di 8 lezioni. Nell’arco di quattro settimane i partecipanti sono seguiti, oltre che dal docente durante le lezioni, anche da tutor e coach tra una

lezione e l’altra. Giornate e orario di svolgimento sono definiti in base alle esigenze dei partecipanti. I corsi online offrono facilità d’accesso e confort, potendoli seguire comodamente da casa: la formazione a distanza sta diventando sempre più semplice e comoda grazie alle nuove tecnologie. Le lezioni sono interattive e favoriscono la partecipazione e la comunicazione dei partecipanti tra di loro e con i docenti. Il docente è sempre affiancato da un tutor, che organizza i partecipanti in sot-

togruppi per lo svolgimento delle attività di project work e predispone una chat comune per tutta la classe nella quale condividere informazioni, copia delle slide e materiali didattici. In conclusione, oggi la formazione è indispensabile: ogni corso di formazione manageriale è un cammino in direzione dei propri obiettivi. Basta uscire dalla propria zona di confort e liberare il proprio vero potenziale! Con la giusta formazione e preparazione, i giovani che si preparano ad entrare nel mondo del lavoro possono diventare veri asset per le organizzazioni, contribuendo al successo aziendale e alla costruzione di un futuro lavorativo promettente.

Il webinar di presentazione

La presentazione di questo percorso formativo avverrà in un Webinar Online Gratuito che si svolgerà nella giornata del 13 marzo 2024 e sarà ripetuto il 26 marzo 2024, dalle ore 20:00 alle 21:00. Verrà presentato il tema della negoziazione e della gestione di conflitti, controversie e contrasti, illustrando i segreti della negoziazione, la teoria dei giochi, il metodo della gestione costruttiva del conflitto e delle tecniche per trattare con interlocutori difficili. Ai partecipanti verranno dati copie delle slide e due bonus in regalo: “L’arancia contesa: sei più mediatore o negoziatore?” e “La gestione creativa dei conflitti: come fare un buon negoziato”. Chi fosse interessato può registrarsi, inviando ai seguenti contatti il proprio telefono e la propria e-mail per ricevere il link per accedere all’evento: tel: 329 259 8558; e-mail: formazione@ter-consulting.com; il sito della scuola è: www.ter-consulting.com

Il corso di formazione

Il corso “La negoziazione e la gestione dei conflitti: metodi e tecniche per negoziare, risolvere conflitti e contrasti, prevenire e gestire controversie e dissensi” si svolgerà tutti i martedì, ore 19:00-21:00, dal 02 aprile 2024 al 21 maggio 2024, per un totale di 8 lezioni online. Il corso è interattivo, favorisce la partecipazione e la comunicazione e le lezioni sono dialogate. I docenti del corso saranno il Prof. Renato Mastrosanti affiancato da tutor. Il trainer è un formatore manageriale, consulente aziendale e imprenditore digitale, autore di pubblicazioni scientifiche che, con le sue specializzazioni come coach, gestalt counselor, trainer pnl, psicologo e psicoterapeuta, ha aiutato persone, consulenti, imprenditori e collaboratori di grandi organizzazioni e aziende a superare le sfide, sviluppare nuove conoscenze e migliorare le competenze per il successo aziendale e l’incremento della brand reputation.

“Lo scopo di queste giornate è sviluppare una cultura al turismo locale che spesso manca”

Le visite gratuite ai borghi etruschi sono un successo

Per la DMO le domeniche con le visite guidate gratuite sono un successo. Lo scrivono in un comunicato con cui invitano a partecipare agli eventi previsti per il mese di aprile. “Lo scopo di queste giornate è sviluppare una cultura al turismo locale che spesso manca - scrivono - e contribuire così alla crescita esperienziale di cittadini, imprese ed associazioni. Le nostre visite guidate gratuite si svolgono tutte nel periodo di bassa stagione ed hanno l'intento altresì di destagionalizzare le destinazioni turistiche, non a caso le abbiamo organizzate nella giornata della domenica, per portare gli appassionati a prenotare le strutture ricettive dedicate al soggiorno per la notte del sabato e dopo la visita guidata presso i locali ristoranti, generando così un busi-

ness che rimane in loco.

Le DMO nel Lazio hanno lo scopo di promuovere e valorizzare i territori, beni comuni ed universali, mettere insieme le realtà associative, imprenditoriali, i tour operator, siamo fieri di contribuire allo sviluppo territoriale. Le domeniche sulle quali abbiamo sinora investito sono state Cerveteri, Bassano Romano. Dal prossimo weekend sarà possibile prenotare spazi e strutture ricettive presso Toscana, ove abbiamo ancora qualche disponibilità. Per la Pasqua, dal venerdì al lunedì, abbiamo disponibilità presso il Castello di Santa Severa, dove vi ricordo le attività sono numerose e ricche, dai musei,



alle biblioteche, ai parchi naturali, con un lungomare stupendo sia all'alba che al tramonto nel comune di Santa Marinella. I successivi eventi sono programmati per - prendete nota - sabato 6 aprile a Bassano Romano, doppio turno visite guidate gratuite a Palazzo Giustiniani in collaborazione con il Comune di Bassano R. e la Direzione Regionale dei Musei. Sempre sabato 6 aprile vi aspetta nuovamente un trekking archeologico a Cerveteri. E la prima domenica di aprile, il 7, abbiamo le

visite guidate gratuite presso le Necropoli di Tarquinia, Vulci e Cerveteri. Non esitate a prenotarvi gli ingressi ai siti archeologici e culturali sono gratuiti, così, senza uscite di denaro potete davvero godervi moltissime ed interessanti iniziative per approfondire le vostre conoscenze, grazie alla guida turistica che vi accompagnerà, svagarvi e rilassarvi, passeggiate, visite sono un'ottima occasione per stare bene con la famiglia, gli amici, e con l'occasione vi ricordo che è anche possibile visitare il Castello di Ceri. Le escursioni sono realizzate grazie al contributo della Regione Lazio che ringraziamo”. Per la prenotazione si può scrivere a eventi@borghietruschi.it

La Multiservizi ricerca un direttore e due farmacisti, pubblicato l'avviso

Termine ultimo per presentare domanda, quello di mercoledì 24 aprile



La Multiservizi Caerite, società municipalizzata del Comune di Cerveteri ha pubblicato due avvisi pubblici con i quali ricerca un Direttore di Farmacia e due farmacisti collaboratori. Entrambi gli avvisi, sono per titoli ed esami e sarà possibile presentare domanda fino alle ore 13:00 di mercoledì 24 aprile. Per entrambi gli avvisi, la modulistica è disponibile sul sito www.multiservizicaerite.it nella sezione “Amministrazione trasparente - Bandi di concorso”. “Si tratta di due bandi pubblici mediante i quali vogliamo potenziare il personale delle nostre farmacie comunali, non soltanto per garantire un maggiore servizio alle cinque già esistenti, ma anche in previsione del lavoro che stiamo portando avanti per l'apertura della sesta farmacia comunale - ha dichiarato il Sindaco di Cerveteri Elena Gubetti - per ogni chiarimento relativo al bando, è possibile contattare la Multiservizi Caerite al numero 0699552659. Gli uffici saranno a disposizione per dare tutte le specifiche di cui si necessita”.

A giorni, la realizzazione della segnaletica orizzontale. Pascucci: “Nel 2024 investiti oltre 400mila euro sulla viabilità da parte di Città Metropolitana”

Valcanneto: concluso il rifacimento del manto stradale in via Doganale

“Si sono conclusi lungo la Via Doganale a Valcanneto i lavori di rifacimento del manto stradale. Un intervento che come Consigliere della Città Metropolitana di Roma Capitale ho fortemente voluto per una strada ad alta percorrenza e fondamentale per la viabilità locale che non poteva più essere rinviato. I cantieri hanno avuto un importo di circa 280mila euro, investimento che si va ad aggiungere ai 150mila euro di lavori già effettuati nelle scorse settimane sul tratto di Settevene Palo Nuova che collega Cerveteri a Bracciano. Con l'occasione, voglio porgere un ringraziamento alla Consigliera di Città Metropolitana e Delegata alla viabilità, mobilità e infrastrutture Manuela Chiocchia per l'attenzione dimostrata verso il nostro territorio anche in questa circostanza e con la quale c'è un continuo e proficuo rapporto di collaborazione”. A dichiararlo è Alessio Pascucci, Consigliere della Città Metropolitana di Roma Capitale. “Ultimati i lavori di



riassfaltatura - prosegue Pascucci - ora sarà necessario attendere alcuni giorni prima della realizzazione della segnaletica orizzontale, per consentire all'asfalto di asciugarsi in modo corretto ed evitare quindi l'ossidazione della vernice bianca delle strisce. In questi primis-

simi mesi del 2024, solamente sulle strade di interesse per Cerveteri, come Consigliere di Città Metropolitana sono riuscito a far investire oltre 400mila euro per la viabilità. Come sempre, continuerò a portare le istanze del territorio per tutte le necessità del territorio e di competenza dell'Ente Metropolitan”.

in Breve

Torre Flavia, cercasi volontari

L'arruolamento è per il Campo di conservazione dei nidi di Fratino

Arruolamento di volontari per il campo di conservazione dei nidi di Fratino a Torre Flavia. Un avviso per tutti gli appassionati della natura, si cercano volontari al Campo di conservazione dei nidi di Fratino a Torre Flavia, per entrare a far parte della squadra potete contattare il Sig. Corrado Battisti, viene richiesto un moderato impegno: solo qualche ora ogni qualche giorno, meglio i festivi, per controllare i nidi. I volontari avranno diritto a: VESTIARIO (giubbotto, maglietta, pettorina, guanti Brico, cappellino, agenda, fischietto, manuale del volontario) e potranno conoscere altri colleghi. Potrete fare conservazione attiva. Nessun grande impegno: sarà divertente e utile alla Natura, importante è vietato introdurre cani e altri animali domestici sulla spiaggia e in tutta l'area protetta di Torre Flavia. Per iscrivervi: 328.2289873 (Corrado Battisti)



ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1530717
Emy Arset Rossi

FIorentini
Autoricambi

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.
C.F. e P.I 10291361003

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

[@lavocetelevisione](http://www.youtube.com)



Prosegue la collaborazione tra Marevivo e il Gruppo Pellicano Hotel La Posta Vecchia Hotel “Adotta una spiaggia”

Prosegue per il quarto anno consecutivo la collaborazione tra Marevivo e il Gruppo Pellicano Hotels, grazie alla quale il gruppo alberghiero supporta la campagna nazionale di Marevivo “Adotta una spiaggia”, che prevede attività di pulizia, monitoraggio, tutela e valorizzazione di decine di spiagge in tutta Italia. Si è svolto ieri il primo degli appuntamenti previsti nel quadro del progetto: una giornata all'insegna della salvaguardia dell'ecosistema marino nella spiaggia di Marina di San Nicola a Ladispoli, in cui i dipendenti de La Posta Vecchia Hotel di Palo Laziale hanno svolto una pulizia dell'area guidati dai volontari della fondazione ambientalista. Dopo aver presentato le principali attività dell'associazione, i referenti della Delegazione Regionale Marevivo Lazio hanno affiancato i dipendenti nelle attività e l'impegno di tutti ha permesso la rimozione di 130 kg di rifiuti, di cui 68 kg di plasti-



ca, 49 kg di indifferenziata, 9 kg di vetro e 4 kg di cartadal tratto di litorale che confina con La Posta Vecchia, un'area isolata ma caratterizzata da un forte inquinamento da plastica che arriva dal mare. L'iniziativa è il primo dei tre appuntamenti che rientrano nel quadro del programma di sostenibilità “Il Dolce Far Bene” del Gruppo Pellicano che ha coinvolto i tre hotel del Gruppo (La Posta Vecchia

Hotel di Palo Laziale, l'Hotel Il Pellicano di Porto Ercole e il Mezzatorre Hotel & Thermal Spa di Ischia) in numerose iniziative di sostenibilità ambientale. «Siamo davvero felici di continuare a collaborare con un partner attento e presente come il Gruppo Pellicano, che ha intrapreso azioni mirate attraverso l'adozione di un modello imprenditoriale basato sulla sostenibilità. Più che mai in questo momento stori-

co, il ruolo del turismo, che è uno dei settori trainanti per il nostro paese, è fondamentale per sensibilizzare cittadini e turisti. L'obiettivo è raggiungere il giusto equilibrio tra economia ed ecologia e pensare la spiaggia non soltanto come un ambiente da vivere nei mesi estivi, ma come un ecosistema ricco di biodiversità, da tutelare tutto l'anno.» ha dichiarato Raffaella Giugni, Responsabile Relazioni Istituzionali di Marevivo. «Siamo fortunati ad avere la possibilità di vivere la bellezza del mare che ci circonda e pensiamo che sia un nostro dovere rispettarlo e preservare la sua unicità. Il nostro impegno con Marevivo si rinnova negli anni e ci aiuta ad agire concretamente nella cura del pianeta con il coinvolgimento dei team dei nostri tre hotel nella pulizia delle spiagge dei territori che ci ospitano.» commenta Marie-Louise Sciò, Ceo & Direttore Creativo Pellicano Hotels.

Studenti dell'Alberghiero all'evento di punta del settore “Fare Turismo”

All'Università Europea di Roma gli studenti dell'Alberghiero di Ladispoli partecipano all'evento di punta del settore turistico “Fare Turismo”. Rappresenta l'11% del PIL nazionale ed è uno dei settori trainanti dell'economia



con circa un milione di occupati in Italia, dei quali la maggioranza è costituita da giovani: il turismo è “l'industria principale del Paese” per le molteplici e crescenti opportunità di impiego che spaziano dall'auto-imprenditorialità al lavoro dipendente. E ormai da oltre 20 anni, per fare il punto sullo stato dell'arte e sulle nuove tendenze del settore, esiste un insostituibile spazio di incontro e di confronto: FareTurismo, l'evento più rilevante dedicato alla formazione, al lavoro e alle più innovative politiche e strategie turistiche nazionali e internazionali. “E' per noi un appuntamento fisso e imperdibile. - hanno commentato i Docenti di Accoglienza Turistica dell'Alberghiero di Ladispoli Prof.ssa Giovanna Albanese e Renato D'Aloia che mercoledì 20 marzo hanno accompagnato i loro studenti all'Università Europea di Roma, con i colleghi Concetta Allocco, Pasquale Fierro, Chiara Finocchiaro, Angelo Morello e Maria Pia Tito - Si tratta di un evento unico nel panorama nazionale, che coinvolge Organizzazioni di categoria, Associazioni professionali e imprese: è il mondo in cui si troveranno a lavorare i nostri allievi che oggi hanno avuto la possibilità di conoscerlo dal vivo e dall'interno. Ringraziamo l'Università Europea di Roma per la sua straordinaria accoglienza”. Dopo i saluti del Rettore Padre Pedro Amador Barrajón Muñoz, che ha ricordato la rilevanza del settore turistico come motore trainante di un'economia globalizzata e interconnessa e strumento insostituibile per un efficace dialogo interculturale, il Direttore e Fondatore di Fareturismo Ugo Picarelli ha coordinato la conferenza di apertura dei lavori che ha visto, fra gli altri, l'intervento dell'Assessore comunale al Turismo e Grandi Eventi Alessandro Onorato. Ma gli studenti dell'Istituto Alberghiero hanno anche partecipato al seminario in Aula Master, dedicato alla presentazione delle più importanti Associazioni di categoria: ADA (Associazione Direttori d'Albergo), AIH (Associazione Italiana Housekeeper), FAIPA (Federazione delle Associazioni Italiane dei Portieri d'Albergo “Le Chiavi d'Oro”), ABI Professional (Associazione Barmen Italiani), AIS (Associazione Italiana Sommelier), AMIRA (Associazione Maîtres Italiani Ristoranti ed Alberghi), FIC (Federazione Italiani Cuochi). E' toccato poi all'I.T.S. Turismo Academy di Roma che è stato presentato nell'Auditorium dalla sua Direttrice Giulia Delle Fratte insieme al Docente Gualtiero Carraro, Amministratore di “Carraro Lab”. Nel corso dell'incontro è stato descritto anche il Progetto “Time Travel Lab Roma Caput Mundi” basato sulla realtà aumentata e sull'Intelligenza Artificiale e dedicato al lancio turistico della Capitale nella prospettiva del Giubileo 2025. Prima del rientro a Ladispoli, gli allievi hanno infine partecipato al Laboratorio di Orientamento con la Prof.ssa Alessandra Romano e la Dott.ssa Sara Pelli, Responsabile Orientamento e Tutoring dell'Università Europea di Roma.

Lettera aperta a tre mani di Roberto Magri, Raffaele Cavaliere, Diego Corrao

“Acqua all'Acea, gestione non entusiasmante”

“I Tre amici al Bar Roberto Magri, Raffaele Cavaliere, Diego Corrao, hanno accelerato con le riunioni straordinarie in ordine alla non entusiasmante gestione da parte del Nuovo Gestore Idrico Integrato Acea ATO 2 S.p.A., con decorrenza dal 30.09.2022. In questo incontro, si è fatto “il punto” tenuto conto di tutti i comunicati stampa che sono stati pubblicati dai Mass Media online e cartacei a far data dal 18.05.2023 in merito alla suddetta pessima gestione denunciata sui social da parte dei cittadini vessati. Quindi, possiamo evidenziare che i “Tre Amici al Bar” hanno sempre puntualmente informato i Cittadini/Contribuenti/Utenti e, di conseguenza, tutti “Coloro” che fanno la c.d. “ rassegna stampa quotidiana”, tesa anche per valutare e raccogliere le puntuali informazioni quotidiane, eventualmente utili e d'interesse sotto il profilo istituzionale. Pertanto, tra i predetti comunicati stampa, sono stati menzionati anche gli interessati quattro Organi Istituzionali, nonché l' AGCM ed il Difensore Civico della Regione Lazio. Ciò premesso, i Condòmini/Cittadini/Contribuenti/Utenti hanno a loro disposizione le nozioni di loro eventuale interesse, per fare chiarezza e, soprattutto, per pretendere un servizio idrico integrato Efficace ed Equo, dove costi e benefici rispecchiano le norme del “buon servizio pubblico”. Contestualmente, si evidenzia, che è

stata avanzata durante un'Assemblea di Condominio la proposta ad un “Noto Amministratore di Condominio” di valutare la possibilità di convocare un'assemblea pubblica da tenersi nella Sala Consiliare del Comune di Ladispoli, per realizzare un confronto trasparente e sincero con la Pubblica Amministrazione di Ladispoli, il Nuovo Gestore Idrico Integrato Acea ATO 2 S.p.A., tutti gli Amministratori di Condominio di Ladispoli, Condòmini-Cittadini-Contribuenti-Utenti, AGCM, ANAC, il Difensore Civico della Regione Lazio ed il Garante Regionale del Servizio Idrico Integrato del Lazio, istituito con L.R. 09 luglio 1998 n.26 allo scopo di promuovere ogni possibile iniziativa tesa a conseguire livelli adeguati ed omogenei di efficienza ed economicità nella gestione del servizio idrico integrato nonché a tutela e garanzia degli interessi degli utenti. Ora, quindi, gli Amministratori di Condominio, i Condòmini-Cittadini-Contribuenti-Utenti, possono sollecitare la convocazione della predetta Assemblea Pubblica e, laddove, non ci fosse l'eventuale interesse, si evidenzia che si procederà a valutare l'avvio di una raccolta firme per chiedere un Consiglio Comunale aperto a Ladispoli (Roma), secondo quanto disposto dallo Statuto del Comune di Ladispoli e relativo Regolamento Comunale vigente, in vigore dal 18.12.2017, atteso che sia la mozione pre-



sentata a tutto il Consiglio Comunale di Ladispoli datata 04.06.2023 - prot.n.27431 del 05.06.2023 - sia la richiesta di accesso datata 12.1.24 con prot. 2618/2024 del Comune di Ladispoli è stata negata. Quanto sopra, ai sensi dell'articolo 118, quarto comma, della nostra Costituzione della Repubblica Italiana che recita: “Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà”. Tutto ciò, sempre a difesa della libertà di ognuno, occorre sempre assicurare l'effettività dei diritti civili e sociali, il rispetto delle libertà garantite dalla nostra Costituzione Italiana e della dignità delle persone è sempre la precondizione per la realizzazione di una vera democrazia”. Nota a firma di Roberto Magri, Raffaele Cavaliere, Diego Corrao.

SEGRETO

Carmelo



**Studio di progettazione gioielli
e sculture orafe**

Centro Storico Creveteri

Lega - Il Carroccio plaude il congresso nazionale in autunno

No Salvini, No Lega

Il vicesegretario del partito: "Matteo ha preso la Lega, l'ha salvata e rifondata"

La Lega non può essere che contenta e applaudire l'annuncio del congresso nazionale in autunno. Da nord a sud, eletti e amministratori locali del partito guidato da Matteo Salvini hanno accolto con favore l'idea lanciata dal segretario nel Federale della scorsa notte alla Camera. Secondo Andrea Crippa, il vicesegretario del partito, sarà necessario riconfermare Salvini, poi magari qualche aggiustamento si può fare per rafforzare la squadra. "Io mi aspetto una riconferma di Matteo Salvini perché è imprescindibile per la Lega", dice subito, quasi a premessa di ogni ragionamento. "Non esiste in questo momento nessuna alternativa possibile a Matteo Salvini nella guida della Lega, poi magari bisogna cambiare qualcosa a livello organizzativo, bisogna

capire come rafforzare la nostra classe dirigente, come intervenire laddove ci sono dei problemi". Per Crippa "Salvini non può fare tutto, ma è chiaro che Matteo Salvini la Lega l'ha presa, l'ha salvata, l'ha rifondata, l'ha lanciata l'ha portata al 35 per cento e quindi io non riesco ad immaginarmi una Lega senza Matteo Salvini". Non pensa che il voto alle Europee ("Vannacci? Si deciderà in questi giorni", dice sul generale in arrivo nelle liste del Carroccio) potrà cambiare le carte: "Ci sono momenti in cui la Lega come ogni partito cresce e momenti in cui la Lega, come ogni partito, è meno forte". Rivali per il segretario? "Io credo che non ci saranno neanche, guidare la Lega ha un costo in termini personali e di rinunce che solo Salvini può sostenere".

"Ora ciascuno deve dare una mano", avverte il braccio destro del segretario. "Serve attorno a lui - conclude sibilino - una squadra Che creda nella Lega e si esponga per Matteo Salvini". In chiaro la linea pare condivisa: bravo Salvini, giusto il confronto democratico. Certo qualcuno, off the record, si inizia a porre il problema di che congresso possa essere, visto che arriverà dopo una tornata elettorale impegnativa e non senza rischi - leggi possibile ulteriore discesa dei consensi - a partire dalle europee di giugno. Ma chi ci mette la faccia si rallegra per la scelta del congresso. "Sarà un momento importante di condivisione, Matteo ha mostrato di voler fare chiarezza, quindi opportuno scegliere di fare il congresso dopo la campagna elettorale e dopo la fine degli

ultimi congressi regionali mancati", dice all'AdnKronos Edoardo Rixi, viceministro delle Infrastrutture e segretario della Lega Liguria per Salvini Premier, rieletto per acclamazione lo scorso settembre. Converte il deputato e segretario della Lega Giovanni Luca Toccalini: "Sarà un momento di dialogo, ma da qui a novembre ci saranno tante cose, vedremo, certo il mio augurio è che Salvini sia riconfermato. Da ieri abbiamo una data, quella dell'autunno, ma si sapeva che sarebbe arrivato il congresso". Stesse parole dal siciliano Anastasio Carrà, deputato e primo leghista sindaco in Sicilia, con la fascia da primo cittadino nel comune di Motta Sant'Anastasia: "I congressi ci vogliono, è il sale della democrazia, bene quindi la decisione Salvini". Ora



però Carrà, responsabile per le europee nell'isola cerca la quadratura per le liste: "Stiamo cercando di valorizzare quanto sta facendo da ministro anche qui da noi - dice di Salvini -. In estate faremo il nostro primo congresso regionale, intanto pensiamo alle liste per farle il più competitive possibili". Tra i nomi che circolano qui non c'è certo quello del generale Vannacci, piuttosto rumors danno in arrivo l'eurodeputato di Fdi Raffaele Stancanelli. Restano senza nome alcuni leghisti che esprimono dubbi anche sul congresso: "Se si

arriva sotto al 10 per cento - argomenta uno del Nord - sarà più difficile acclamare Salvini, ma per ora nessuno sembra voglia sfidarlo per la segreteria e quindi potrebbe non cambiare nulla...". Anche i critici più ostinati, quelli più vicini alle posizioni bossiane, a chi chiede alla Lega di tornare a fare il sindacato del nord non sembrano nutrire troppa fiducia in un cambio di passo: "Neanche un nuovo flop spingerà Salvini a farsi da parte, sarà un congresso farsa", dice a mezza bocca un ex lumbard della prima ora.

Nella legge sulla governance Rai non è previsto l'obbligo di rispettarle

Cda Rai, il problema sono le quote rosa

Giunge alla fine la discussione sulla questione temporistica per il rinnovo dei vertici Rai. La vicenda pare quasi chiusa, ma aleggia nell'aria il problema, o mistero, sulle quote rosa per avere la definitiva quadratura del cerchio. È infatti ormai assicurata con certezza l'indicazione di Simona Agnes come presidente e di Giampaolo Rossi come ad da parte di Palazzo Chigi (attraverso l'azionista Mef), mentre sui consiglieri di nomina parlamentare i nomi che sarebbero ormai chiusi sono la riconferma di Alessandro Di Majo (in

quota 5 Stelle), la candidatura di Alessandro Casarin (in quota Lega), la riconferma di Francesca Bria o l'arrivo di Chiara Valerio (in quota Pd). L'ultima casella ancora aperta è quella di Fdi, dove il candidato naturale, dopo il ritiro della candidatura di Guido Paglia, sarebbe Mauro Mazza. Il che però porterebbe le quote rosa in Cda a 2 su 7. Il rispetto delle quote di genere nei Cda (con almeno il 40 per cento di consiglieri donne) non è previsto nella legge sulla governance Rai né nello statuto Rai che si limitano solo a chiedere di

favorire l'equilibrio di genere. Secondo alcuni, occorre tener conto però della legge 120 del 2011 che prevede un obbligo anche per le società controllate e partecipate dallo Stato. Il tema è se questa legge si applichi anche alla Rai che ha un regime particolare visto che è una società partecipata ma quattro componenti del Cda su sette sono di nomina parlamentare. C'è un precedente che potrebbe però andare decisamente in soccorso a Palazzo Chigi e agli sherpa di Fdi che è quello del 2018, quando in un Cda dominato

dai gialloverdi vennero nominate solo due donne, Rita Borioni e Beatrice Coletti, con due consiglieri uomini e altri due uomini anche nei ruoli di presidente e ad. Questa tornata avvenne 7 anni dopo la legge del 2011, quindi sarebbe un precedente utile a Fdi per indicare il nome dell'usato sicuro Mauro Mazza, grande conoscitore dell'azienda con una lunghissima carriera Rai alle spalle da Tg2 a Rai1, passando per Rai Sport. Bisognerà vedere se peserà più il curriculum di Mazza o la tendenza rosa.



Nella corsa per la poltrona di presidente rimane Perissa

Massimo Milani ritira la candidatura al congresso di Fdi

Marco Perissa resta solo: sarà l'unico candidato alla poltrona di presidente romano di Fratelli d'Italia. Perché? Perché Massimo Milani ha deciso di fermarsi e fare un passo indietro. "Non c'è nessuna divisione. Per arrivare ad essere dirigente di questo partito c'è stato solo sacrificio e impegno. Tendo la mano a Perissa, affidò a

lui la guida", ha detto il candidato vicino a Fabio Rampelli nel suo intervento alle Assise capitoline riunite all'Eur, annunciando il ritiro della sua candidatura. "Le parole di Massimo Milani non sono state un ritiro ma un atto di coraggio...", ha detto Perissa nel suo discorso, ringraziando innanzitutto la madre presente in sala:

"È anche il compleanno della mia mamma che è in sala e vi chiedo di aiutarmi a farle gli auguri". "Voglio ringraziare per il suo gesto Milani", che "ora verrà a fare il vice responsabile organizzazione del partito", ha detto Giovanni Donzelli, responsabile organizzazione di Fdi, annunciando che Milani sarà suo 'vice'. Il congresso è iniziato con i saluti istituzionali del sindaco di Roma Roberto Gualtieri e del governatore del Lazio, Francesco Rocca. In Sala sono presenti tra i big il ministro dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida, il ministro della Cultura, Gennaro Sangiuliano, la responsabile nazionale delle tessere Arianna Meloni, il commissario romano Giovanni Donzelli, il questore della Camera e coordinatore



regionale del Lazio, Paolo Trancassini. "Abbiamo raggiunto più di 200mila tesserati, questo vuol dire che il nostro partito è un partito vero", ha detto Arianna Meloni dal palco. "Ce la stiamo mettendo tutta, credetemi. Roma non è solo una banale provincia, con tutto il rispetto. Roma è la capitale d'Italia e c'è tanto, tanto da fare... Il partito avrà il compito di selezionare una nuova classe dirigente oltre a consolidare i diri-

genti che fino ad ora hanno contribuito" a far crescere Fratelli d'Italia. Quindi il capo della segreteria politica di Fdi chiude il suo intervento citando l'ex primo ministro britannico, Winston Churchill: "Saranno due giorni belli, di confronto. Vi saluto con una frase molto calzante di Winston Churchill: 'Il successo non è mai definitivo, il fallimento non è mai fatale; è il coraggio di continuare che conta'..."

www.quotidianolavoce.it

Il quotidiano via Voce è online

info@quotidianolavoce.it

la Voce

lontano dal solito vicino alla gente

Obiettivo delle nuove linee guida della Società Italiana di Neurologia La Sin presenta la Strategia Ital

Le malattie neurologiche e le malattie mentali colpiscono ad oggi oltre la metà della popolazione italiana. A livello globale, le malattie del cervello rappresentano la principale causa di disabilità e la seconda causa di mortalità, con un carico destinato ad aumentare con la crescita e l'invecchiamento della popolazione. Tali patologie comportano già oggi un peso significativo sui sistemi sanitari e tutte le stime attestano che, senza gli opportuni interventi, la situazione sia destinata a peggiorare nei prossimi anni. Ciononostante, il Cervello rimane orfano quasi universale di strategie per promuoverne e conservarne la salute. Proprio per questa ragione, in occasione della Settimana Mondiale del Cervello (11-17 marzo), la Società Italiana di Neurologia (SIN) ha lanciato la Strategia Italiana per la Salute del Cervello 2024-2031 (SISAC) attraverso la quale intende implementare in Italia il Piano Globale di Azione per l'epilessia e le altre malattie neurologiche voluto dall'OMS allo scopo di ridurre l'impatto di tutte le malattie del cervello. La Strategia prevede l'avvio di una alleanza che coinvolga tutti gli interlocutori nazionali sui possibili interventi da realizzare negli ambiti della programmazione sanitaria, della prevenzione, della ricerca, della diagnosi, della cura, della riabilitazione e del sociale. La Strategia Italiana per la Salute del Cervello 2024-2031 è delineata nel Manifesto italiano "One Brain, One Health", che la SIN ha presentato nei giorni scorsi alla Camera dei Deputati alla presenza di rappresentanti istituzionali, società

scientifiche, associazione di pazienti e familiari. Tale documento definisce i punti chiave della Strategia e individua le priorità d'azione da implementare nei prossimi anni attraverso un programma nazionale che prevede la collaborazione di tutti gli attori del panorama socio-sanitario, in particolare di tutte le parti coinvolte a vario titolo nella Salute del Cervello. Il lancio della Strategia Italiana per la Salute del Cervello 2024-2031 e del suo Manifesto "One Brain, One Health" rappresenta un momento oggi indispensabile per rispondere efficacemente ai problemi di sanità pubblica e alle minacce causate dagli effetti della globalizzazione e del cambiamento climatico e, in linea



Credits: ImagoEconomica

con la strategia mondiale dell'OMS, vuole ridurre l'impatto di tutte le malattie del cervello in Italia favorendo la Salute del Cervello di tutti i cittadini di ogni età. Il Ministro della Salute Orazio Schillaci ha aperto

l'evento di presentazione insieme all'On.le Annarita Patriarca, Segretario della XII Commissione Affari Sociale della Camera dei Deputati. "Attraverso la Strategia Italiana per la Salute del Cervello - ha

dichiarato il Prof. Alessandro Padovani, Presidente Società Italiana di Neurologia - la SIN ha voluto dare al nostro Paese la possibilità di essere tra i primi a adottare soluzioni concrete per valorizzare, promuovere e proteggere il Cervello

durante l'intero arco della vita e in tutte le fasce della popolazione. Per affrontare questa enorme sfida sono necessarie azioni diverse che mirino ad una maggiore consapevolezza, istruzione, ricerca, ma anche a nuovi approcci integrati di sanità pubblica (Global Health) e l'empowerment della popolazione. La collaborazione tra coloro che si occupa-

no dei diversi ambiti della neurologia, della psichiatria, della neuropsichiatria, della psicologia, della neuroriabilitazione e, in generale, della ricerca e della cura in neuroscienze, è un requisito irrinunciabile per migliorare l'efficacia degli interventi e per diminuire l'impatto delle patologie neurologiche e mentali (One Brain)". Per diffondere



Il futuro del sonno è nella tecnologia: dall'Intelligenza Artificiale alla

È una delle funzioni più naturali dell'organismo, eppure presenta disagi e patologie, sempre più spesso legate ad uno stile di vita sbagliato che ne altera la naturalità. Venerdì 15 marzo si è celebrata in tutto il mondo la Giornata Mondiale del Sonno, per ricordare come la qualità e la quantità di sonno sono essenziali per la vita, come il cibo e l'acqua. Senza sonno, infatti, non è possibile mantenere in modo adeguato le funzioni cerebrali, l'apprendimento, la memoria, la concentrazione. Il futuro del sonno passa attraverso una nuova serie di studi e scoperte: dall'intelligenza artificiale, che registra durata, caratteristiche, suoni e movimenti durante il sonno, monitorando anche battito cardiaco e respirazione, alla Sleep Endoscopy, un trattamento avanzato che permette di individuare le cause specifiche delle apnee notturne e del russamento e che vede la collaborazione

sinergica tra l'otorinolaringoiatra e l'odontoiatra, dai nuovi studi sulla melatonina, che riguardano il momento giusto per assumere l'integratore per il sonno più diffuso al mondo, a "Dormi", il braccialetto-software medico con un algoritmo di intelligenza artificiale per la misurazione e l'analisi dei dati del sonno. I nuovi consigli sulla corretta alimentazione, il benessere psico-fisico e i problemi legati alla menopausa, un periodo delicato e complesso nella vita di molte donne, che si manifesta una serie di cambiamenti che possono influenzare profondamente la qualità del sonno. Alcuni medici della Clinica di San Rossore di Pisa, come il Dott. Giovanni Gravina, Direttore Sanitario della struttura, dalla Dott.ssa Ilaria Genovesi, Psicologa, dal Prof. Ugo Faraguna, neurofisiologo dell'Università di Pisa, dalla Dott.ssa Camilla Casagrande e dalla Dott.ssa Ilaria De Gioia,

Nutrizionista, dal Dott. Michele D'Anteo, Otorinolaringoiatra, dal Prof. Giovanni Menchini Fabris, odontoiatra, dal Dott. Marco Gambacciani, Ginecologo specialista in menopausa e da Giovanni Santarelli, Direttore San Rossore Sport Village, costituiscono un pool di alta specializzazione che utilizza le novità più importanti per la diagnosi e cura di tutti i disturbi e le disfunzioni del sonno e della veglia. La carenza cronica di sonno (o la sua scarsa qualità) aumenta il rischio di malattie quali ipertensione arteriosa, depressione, diabete, obesità, patologie cardiovascolari e degenerative cerebrali. L'intelligenza artificiale, attraverso l'analisi di "big data", sta consentendo una comprensione più profonda del sonno, dei suoi disturbi e delle modalità con cui nel sonno sono regolate funzioni biologiche decisive per la salute. L'IA permetterà nei prossimi anni una medicina del sonno

sempre più personalizzata e di precisione, assicurando progressi nella diagnosi e cure migliori per i pazienti. Dice il Dott. Gravina. Lo Sleep Endoscopy, importante novità, è utilizzato per la sindrome delle apnee ostruttive del sonno (SAHS) i cui sintomi, tipici, sono il russare, la sensazione di soffocamento durante il sonno, il sonno non riposante, la sonnolenza diurna e la secchezza delle fauci, oltre a difficoltà di concentrazione, mal di testa, inquietudine durante il sonno e sudorazione notturna. La SAHS può colpire persone di tutte le età, ma è più comune negli uomini, con il picco di incidenza intorno ai 50-55 anni. Secondo dati recenti, circa il 27% degli adulti in Italia soffre di SAHS moderata-grave. Se includiamo anche i casi di SAHS lieve, la percentuale sale al 54% della popolazione compresa tra i 15 e i 74 anni. Lo Sleep Endoscopy è una risposta importante,

attraverso l'attività congiunta dell'Otorinolaringoiatra e dell'odontoiatra è possibile passare dalla diagnosi alla soluzione direttamente in sala operatoria, come confermano il Prof. Giovanni Menchini Fabris e il Dott. Michele D'Anteo. Il Prof. Ugo Faraguna, neurofisiologo dell'Università di Pisa, ha messo a punto un nuovo strumento tecnologicamente avanzato, "Dormi". Sviluppato grazie a una ricerca durata dieci anni che ha coinvolto medici, bioingegneri ed esperti di intelligenza artificiale, rappresenta il primo dispositivo indossabile in grado di monitorare continuamente i disturbi del sonno. Si differenzia dagli smartwatch e dai braccialetti fitness per l'altissimo grado di accuratezza e precisione. "Dormi" è uno strumento per la telemedicina che apre nuove prospettive per migliorare la qualità del sonno e la salute generale, il braccialetto invia da

La Strategia Italiana per la Salute del Cervello



realizzare le proprie capacità e può ottimizzare il proprio funzionamento cognitivo, emotivo, psicologico e comportamentale per affrontare le situazioni della vita", nella convinzione che un approccio complessivo a tutti questi aspetti possa migliorare il benessere mentale e fisico del singolo e ridurre l'impatto e il peso delle malattie del cervello sui malati e i caregivers, sul sistema sanitario e sul contesto sociale ed economico. "Nel Manifesto e, quindi, nella Strategia Italiana - ha commentato la Prof.ssa Matilde Leonardi, membro del Consiglio Direttivo della SIN e neurologa alla Fondazione IRCCS Besta dove dirige il Centro Collaboratore OMS - il Cervello viene considerato come un unico sistema complesso in relazione con l'ambiente fisico e sociale, dove le due componenti operano insieme e si influenzano reciprocamente. Salute del cervello non vuole dire quindi assenza di malattia, ma implica avere stili di vita sani, fare attività fisica, avere una alimentazione sana, astenersi da alcol e fumo, evitare o controllare lo stress, prevenire problemi di salute, restare attivi da un punto di vista cognitivo, avere relazioni sociali. E questo si applica a qualunque persona, con o senza patologia". "Per raggiungere questi ambiziosi obiettivi - prosegue Matilde Leonardi - è importante creare nel nostro Paese una convergenza di azioni sui punti chiave espressi nel Manifesto, che riflette le indicazioni del Piano Globale OMS, e che sono: Rafforzare la Governance; Fornire diagnosi, cura e trattamenti efficaci tempestivi e mirati; Attuare strategie di promozione e prevenzione delle malattie del cervello; Promuovere ricerca, innovazione e sistemi informativi; Rafforzare l'ap-

proccio di sanità pubblica per disturbi neurologici e mentali. La distinzione tra "salute mentale" e "salute del cervello", così come tra malattie neurologiche e malattie psichiatriche, in realtà scientificamente non regge per le molteplici sovrapposizioni sia neuroscientifiche che nella pratica clinica che nell'area dei sostegni socioeconomici necessari a tutti i pazienti". Perché "One Brain, One Health"? "One Brain" esprime il concetto che occorre ricomporre la frammentazione delle diverse malattie del cervello, neurologiche e mentali, e che ogni persona, con il suo cervello e la sua mente è fortemente connessa con i cervelli e le menti della comunità. La salute del cervello, dunque, equivale alla salute della comunità. "One Health" si basa sul riconoscimento che la salute del cervello e la salute delle persone, la salute degli animali e la salute dell'ecosistema sono legate indissolubilmente e, quindi, sostiene l'esistenza di un'unica salute, dove nessuna componente predomina sulle altre e tutte sono strettamente collegate e interdipendenti. Durante l'evento di presentazione sono stati sviluppati tre panel tematici: prevenzione, diagnosi, ricerca e cura delle patologie del cervello; un'alleanza tra i professionisti sanitari per la salute del cervello in un'ottica multidisciplinare; l'impatto sociale delle patologie del cervello, evidenziando il ruolo fondamentale delle associazioni dei pazienti e del Terzo Settore, della famiglia e dei caregivers. "Aprire subito un dibattito serio e concreto sulle malattie neurodegenerative, un'emergenza globale che, anche in Italia, causa sempre più morti" - la deputata e co-presidente dell'Intergruppo parla-

mentare sull'Alzheimer On. Annarita Patriarca è intervenuta così in occasione della Settimana Mondiale del Cervello. "È un momento essenziale per portare alla luce le numerose difficoltà e inadeguatezze che impattano su più di 600 malattie neurologiche, un'importante occasione per rilanciare con impegno un'azione politica che definisca un livello di salute collettiva e che coinvolga tutte le parti in gioco. Le malattie del cervello, dalla frequente emicrania al più complesso morbo di Alzheimer, ci pongono oggi un'importante sfida per la salute del futuro che potrà trovare risposte solo in 3 termini: prevenzione, diagnosi e trattamento. Una sfida iniziata con successo grazie allo stanziamento del Fondo Alzheimer da parte del Governo, per cui mi sono personalmente battuta, e che oggi deve vederci uniti nella promozione di strategie lungimiranti per tutelare i pazienti, i loro familiari, e contrastare il vertiginoso aumento di casi anche nelle persone più giovani attraverso strumenti di prevenzione online e una maggiore sicurezza sui social media. È cruciale al contempo combattere lo stigma e la discriminazione delle malattie mentali creando un ambiente in cui chiunque abbia bisogno di aiuto possa sentirsi libero di chiederlo e riceverlo senza alcun pregiudizio. È normale attraversare momenti di difficoltà, ma è fondamentale garantire che chiunque cerchi aiuto possa trovarlo. Per questo è cruciale investire nella formazione e nello sviluppo di competenze che promuovano la brain wellness in tutte le sue declinazioni, migliorando l'accesso alle cure e all'assistenza e la prevenzione".

Le malattie del cervello I numeri

Tra il 1990 e il 2021, i disturbi neurologici sono stati la principa-

le causa di disabilità e la seconda causa di morte a livello globale, con nove milioni di decessi all'anno.

Lo stroke, le demenze, le cefalee, l'epilessia, le oltre 1.400 malattie genetiche e rare affliggono, infatti, milioni di persone e hanno una particolare rilevanza in Italia dove, con l'invecchiamento della popolazione, assistiamo a un aumento delle malattie neurologiche e mentali correlate all'età. Nel nostro Paese, oltre 7 milioni di persone soffrono di emicrania, 12 milioni soffrono di disturbi del sonno e sono oltre 1.200.000 le persone affette da demenza, di cui 720.000 da malattia di Alzheimer; 800.000 sono i pazienti con conseguenze invalidanti dell'Ictus, patologia che ogni anno fa registrare 180.000 nuovi casi, e 400.000 coloro che sono colpiti da Malattia di Parkinson. Per quanto riguarda la Salute Mentale, sono state poco meno di un milione le persone con disturbi mentali assistite dai servizi specialistici nel corso del 2020, con una crescente percentuale di pazienti al di sopra dei 45 anni. Secondo diversi studi epidemiologici, in realtà un italiano su cinque soffre di almeno un disturbo psichico, in particolare ansia e depressione, un dato di prevalenza che supera quello della media europea.

Di fatto poi, il Covid-19 ha fatto da amplificatore delle problematiche legate alla salute del cervello, con un aumento stimato del 25% della prevalenza di depressione e ansia nel primo anno della pandemia, in particolare nelle fasce dei giovani (si calcola che almeno la metà dei disturbi mentali esordisca prima dei 15 anni e l'80% di essi si manifesti prima dei 18 anni).

un nuovo approccio alla Salute del Cervello, la SIN desidera, quindi, avviare un proficuo confronto con le cosiddette "6P": Pazienti (associazioni di pazienti e familiari), Professionisti sanitari, Providers (di servizi sociosanitari, terapie e tecnologie, pubblici e privati), Partners (le società scientifiche, le

Università, gli Istituti di ricerca), Politici (decisori e finanziatori delle politiche pubbliche e istituzioni) e Popolazione generale. Ma cosa si intende per Salute del Cervello? Secondo le indicazioni del Piano Globale di Azione dell'OMS recepite dalla SIN, la Salute del Cervello è quella condizione in cui "ogni individuo può

Il "Sleep Endoscopy" le ultime novità per migliorare la funzione vitale



remoto i dati clinici al medico, consentendo la valutazione del ciclo sonno-veglia, compresi disturbi e patologie durante il sonno (apnee notturne), misura la qualità e la quantità del sonno all'interno di un ciclo circadiano di 24 ore, e si indossa continuamente per una set-

timana anche sotto la doccia, in piscina o al mare. Sempre il prof. Faraguna, sonnologo, pone l'attenzione agli aggiornamenti circa l'utilizzo della melatonina che, secondo una ricerca fondamentale, indica il momento giusto per assumerla. Contrariamente alle indicazioni presenti su molti foglietti illustrativi, è sbagliato

prendere la melatonina mezz'ora prima di andare a dormire: nel nostro corpo la melatonina aumenta al tramonto, quando la luce diminuisce, dunque, prendere l'integratore alle 23:00 confonde il cervello, spostando i ritmi e inducendo troppo tardi al sonno. Oggi si parla di "Sleep dissatisfaction" e "insufficient sleep". Dagli ultimi dati risulta che un italiano su tre dorme un numero insufficiente di ore, la privazione di sonno purtroppo ha conseguenze visibili sul benessere psico-fisico dell'organismo, e dormire male porta a variazioni del tono dell'umore, aumento di irritabilità, ansia e depressione, questo è il campanello d'allarme che accende la Dott.ssa Ilaria Genovesi, Psicologa. Seguire un'alimentazione corretta con cibi e integratori che favoriscono il sonno è suggerito dalle nutrizioniste Camilla Casagrande e Ilaria De Gioia. Il triptofano, il magnesio, il potassio (che

aiuta il rilassamento neuromuscolare) e la vitamina B6 (che coadiuva la trasformazione del triptofano in melatonina) sono di grande aiuto. Anche preferire nelle ore serali i cereali come pane, pasta, riso, orzo, meglio se integrali, in quanto contengono anche un buon quantitativo di magnesio, è indicato. E poi, legumi, pesce, latte e latticini, frutta secca, frutta fresca, verdure a foglia verde, olio EVO. Ed evitare alcolici, superalcolici e bevande che contengono sostanze eccitanti. La menopausa, come racconta il Dott. Marco Gambacciani, Ginecologo, può influenzare profondamente la qualità del sonno. L'insonnia è uno dei sintomi più fastidiosi di questa fase, come le vampate di calore che, colpendo l'80% delle donne, spesso si trasformano in nemiche del sonno tranquillo. È fondamentale trattare l'insonnia in menopausa per evitare il suo consolidamento. Sono d'aiuto

la Terapia ormonale sostitutiva e l'uso del progesterone naturale in associazione agli estrogeni, e un approccio che guarda ai problemi individuali della paziente. Stimolare il corpo per ottenere un sonno giusto, con la sua funzione rigenerativa, è possibile, ed è il consiglio di tutti gli specialisti che invitano all'attività fisica che è utile in tutti i casi, sia come coadiuvante in altre terapie sia come pilastro fondamentale del benessere psico-fisico. Lo sport aiuta a regolare il ritmo circadiano, allenarsi tre ore prima di coricarsi è una buona pratica. Sono molto efficaci le attività a intensità moderata come lo yoga, il nuoto o una passeggiata energica, che riducono lo stress e preparano il corpo ad un sonno ristoratore. Anche lo stretching e la respirazione profonda contribuiscono a calmare il corpo e la mente facilitando il passaggio da uno stato di attività a quello di riposo.

Prezzi come a giugno 2021, ma bollette più care di quasi 330 euro all'anno

Il paradosso di elettricità e gas

La Cgia evidenzia l'anomalia tra i prezzi di materie prime e l'importo finale

I prezzi di mercato nel mese di febbraio 2024 del gas naturale (28 euro per MWh) e dell'energia elettrica (87 euro per MWh) sono tornati agli stessi livelli del mese di giugno di 2021, ma le bollette di luce e gas pagate dalle famiglie italiane nel 2023 sono invece aumentate, rispetto a tre anni fa, mediamente di 328 euro (+26,2 per cento), di cui 153 (+24,2 per cento) per la luce e 175 euro (+28,1 per cento) per il gas.

Come è possibile, allora, che, nonostante i prezzi delle materie prime siano sostanzialmente in calo dalla fine del 2022 e i governi Draghi e Meloni abbiano erogato quasi 100 miliardi di euro per contrastare il caro energia a famiglie e imprese le bollette abbiano subito dei rincari così pesanti? Al di là delle specificità che in questi ultimi anni di crisi energetica hanno caratterizzato i consumi di queste forniture, per far fronte alla mancanza di liquidità che, soprattutto nel 2022, ha colpito i distributori e i fornitori di energia, questi ultimi hanno ritoccato all'insù le caparre e le cauzioni in capo ai consumatori. Insomma, hanno aumentato in misura rilevante la quota fissa presente nelle bollette, ovvero l'importo che può essere considerato pari a un canone mensile. Non solo. Anche l'inflazione presente nel settore energetico ha concorso a far salire il costo delle bollette, avendo contribuito ad impennare gli indici dei prezzi al consumo del gas del 60,4 per cento e della luce del 93,1 per cento. A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA.

A Nordest i rincari più importanti Al Centro quelli meno

A livello territoriale è il Nordest la macro area del Paese che ha subito i rincari più elevati. Sempre tra il 2021 e il 2023, l'aumento medio annuo delle bollette di luce e gas è stato di 457 euro (+33,6 per cento). Seguono il Nordovest con +316 euro (+23,9 per cento), il Mezzogiorno con +304 euro (+26,6 per cento) e, infine, il Centro con +260 euro (+21,1 per cento).

Flop del contributo di solidarietà sugli extraprofitti: all'erario mancano 7 miliardi

A fronte della crisi energetica verificatasi in particolare tra la fine del 2021 e la prima parte del 2023, abbiamo l'impressione che ancora una volta a pagare il conto siano stati solo, o quasi, i consumatori (famiglie e imprese). Certo, anche le società del settore hanno subito degli shock importanti, ma gli extraprofitti realizzati in questi anni dalle aziende energetiche sono stati rilevanti. E in attesa che la Corte Costituzionale si pronunci sulla legittimità del contributo di solidarietà sugli extraprofitti applicato nel 2022 alle aziende energetiche, nel 2023 l'erario ha incassato solo 2,8 miliardi di euro rispetto ai 10 miliardi che il governo Draghi aveva ipotizzato di riscuotere. Insomma, nelle casse pubbliche sono "mancati" 7 miliardi di euro. Ancora una volta, così come successo anche con gli istituti di credito, tassare gli extraprofitti di queste big company, molte delle quali sono quotate in Borsa, è diventata una mission impossibile.



I contatori degli italiani girano all'impazzata con una "logica" apparentemente errata - credit: Imagoeconomica

glie e imprese). Certo, anche le società del settore hanno subito degli shock importanti, ma gli extraprofitti realizzati in questi anni dalle aziende energetiche sono stati rilevanti. E in attesa che la Corte Costituzionale si pronunci sulla legittimità del contributo di solidarietà sugli extraprofitti applicato nel 2022 alle aziende energetiche, nel 2023 l'erario ha incassato solo 2,8 miliardi di euro rispetto ai 10 miliardi che il governo Draghi aveva ipotizzato di riscuotere. Insomma, nelle casse pubbliche sono "mancati" 7 miliardi di euro.

Ancora una volta, così come successo anche con gli istituti di credito, tassare gli extraprofitti di queste big company, molte delle quali sono quotate in Borsa, è diventata una mission impossibile.

Nel mercato libero bollette della luce +136%

Tra il 2021 e il 2023 l'escalation dei prezzi delle bollette della luce ha interessato tutti, anche se, come era prevedibile, agli utenti del mercato tutelato, pari a circa un terzo del totale, la variazione è stata inferiore rispetto a quella subita dai clienti del mercato libero. Ai primi, infatti, l'incremento è stato del 34 per cento, ai secondi, invece, addirittura del 136,3 per cento. Per il gas naturale, invece, i dati non permettono di calcolare la variazione dei prezzi tra il 2021 e il 2023 in relazione alle due componenti mercato tutelato e mercato libero; i dati sull'ultimo anno (2023) consentono tuttavia una comparazione con il 2022 e anche qui mentre i prezzi del "tutelato" sono stati in diminuzione (-31 per

cento) per il mercato libero c'è stato ancora un aumento (+6,7 per cento). Si fa altresì presente che da gennaio 2024 è terminato il servizio di tutela per il gas, secondo un progressivo piano di passaggio al mercato libero; mentre per luglio 2024 è prevista la fine graduale di quello tutelato per l'energia elettrica.

Gli autonomi hanno pagato due volte gli aumenti

Nel ricordare che il 70 per cento circa degli artigiani e dei commercianti lavora da solo, ovvero non ha né dipendenti né collaboratori familiari, moltissimi artigiani, tantissimi piccoli commercianti e altrettante partite Iva hanno pagato due volte l'impennata delle bollette di luce e gas verificate negli ultimi anni. La prima come utenti domestici e la

seconda come micro imprenditori per riscaldare/raffrescare e illuminare le proprie botteghe e negozi. Segnaliamo, infine, che sebbene il rischio povertà o esclusione sociale delle famiglie presenti in Italia in questi ultimi anni sia diminuito, anche nel 2022 quelle con un reddito principale da lavoro autonomo presentavano un rischio povertà pari al 19,9 per cento del totale, contro il 17,2 per cento delle famiglie con fonte di reddito principale da lavoro dipendente. Purtroppo, anche dopo il Covid, la crisi energetica e il boom dell'inflazione i nuclei in cui il capofamiglia è un lavoratore autonomo continuano ad avere maggiori fragilità economiche e sociali di quelle dei lavoratori dipendenti.

Energia elettrica: il prezzo italiano è il quarto più alto dell'Area Euro.

Il gas, invece, è tra i più contenuti

Gli ultimi dati disponibili (I semestre 2023) evidenziano che mediamente il prezzo italiano dell'energia elettrica era pari a 378,2 euro per MWh; il quarto più alto dell'Area Euro. Tra i 20 paesi monitorati, solo la Germania con 412,5 euro per MWh, il Belgio con 435 euro per MWh e i Paesi Bassi con 475 euro presentavano prezzi superiori al nostro. Infine, per quanto concerne il gas, sempre nel I semestre 2023 il prezzo italiano era pari a 98,1 euro per MWh; un prezzo tra i più bassi dell'Eurozona. Rispetto alla Francia (104,3 euro per MWh), pagavamo il 5,9 per cento in meno, alla Spagna (107,7 euro per MWh), l'8,9 per cento in meno e alla Germania (123 euro per MWh), il 20,2 per cento in meno.

Recuperare la pioggia
appello della Coldiretti
Acqua, all'Italia
serve un piano
di "invasi"

Con l'Italia che perde ogni anno l'89% dell'acqua piovana serve subito una rete di piccoli invasi diffusi sul territorio, senza uso di cemento e in equilibrio con i territori, per conservare l'acqua e distribuirla quando serve ai cittadini, all'industria e all'agricoltura, con una ricaduta importante sull'ambiente e sull'occupazione. È l'appello lanciato dalla Coldiretti in occasione della Giornata mondiale dell'acqua che si è celebrata il 22 marzo. Oggi la maggior parte dell'acqua piovana va a finire nei 230mila chilometri di canali lungo il Paese e finisce nel mare, con una tendenza accentuata dagli effetti dei cambiamenti climatici. L'alternanza di lunghi periodi di siccità a violente ondate di maltempo fa sì che i canali asciutti favoriscano lo scorrimento rapido delle piogge. Da qui l'obiettivo di potenziare la raccolta di acqua dolce intervenendo sulle infrastrutture. Coldiretti e Associazione nazionale delle bonifiche, hanno elaborato un progetto immediatamente cantierabile per la realizzazione di una rete di bacini di accumulo. I laghetti sarebbero realizzati senza cemento, con pietra locale e con le stesse terre di scavo con cui sono stati preparati, per raccogliere l'acqua piovana. L'obiettivo è arrivare a raccogliere il 50% dell'acqua piovana che potrebbe essere utilizzata per una molteplicità di altri utilizzi, riducendo il prelievo di quella potabile. Nelle scorse settimane il presidente della Coldiretti Prandini aveva rivolto un appello al Ministro delle Infrastrutture, Salvini, al fine di poter verificare come dare finalmente attuazione al progetto invasi. "Il fatto che l'Italia riesca a recuperare una parte minima dei 300 miliardi di litri di acqua che ogni anno cadono sul territorio nazionale rappresenta uno spreco inaccettabile - dichiara Prandini - in un territorio a fortissimo rischio desertificazione e con cronica carenza di acqua per i cittadini in alcune aree. Intervenire si può e si deve non solo nell'emergenza ma in maniera strutturale e strategica. Con l'avvio di un piano nazionale per la realizzazione da nord a sud del Paese di invasi si difenderà concretamente la sovranità alimentare ed energetica dell'Italia e, nello stesso tempo, si garantirà l'acqua per i cittadini, per le coltivazioni e per la produzione di energia rinnovabile che renderà migliore l'ambiente e attiverà anche le risorse occupazionali per la manutenzione degli invasi".

In un continente che si distingue per il suo lusso senza tempo, sono molte le mete più gettonate in Europa per coloro che cercano un'eleganza senza compromessi. Ma in quali città l'elemento del lusso è maggiormente marcato? Holidu, portale di prenotazione di case e appartamenti vacanza, ha realizzato la classifica delle top città più lussuose d'Europa. Per fare ciò, sono stati valutati ristoranti Michelin, negozi di moda e auto di lusso, concessionari Rolex, saloni di bellezza e prezzi per affitti vacanze.

Ecco il risultato

Parigi (Francia)

Parigi è la destinazione di lusso per eccellenza con un perfetto punteggio di lusso pari a 100. La città dell'amore non si distingue solo per la sua grande dose di romanticismo, ma grazie alla più alta concentrazione di ristoranti Michelin pro capite offrendo esperienze culinarie davvero uniche e ineguagliabili. Con un totale di 118 ristoranti Michelin, di cui nove con tre stelle e 15 con due stelle, Parigi mantiene la sua reputazione di metropoli gourmet. Inoltre, Parigi ospita un'impressionante quantità di negozi di moda di lusso e Rolex, elevando l'esperienza di shopping dei suoi visitatori a nuove vette. Con 33 negozi di moda di lusso e 16 negozi Rolex certificati, Parigi dimo-



Credits: LaPresse

Negozi di prestigio e ristoranti stellati, Parigi e Londra senza rivali L'Europa e le "Città di lusso" Nella top ten Roma e Milano

stra di essere al top non solo in ambito culinario ma anche nella moda. Anche il settore della bellezza contribuisce in modo significativo al punteggio di lusso della città, con un considerevole numero di 513 saloni di bellezza.

Londra (Inghilterra)

La capitale britannica si assicura il secondo posto con un punteggio di lusso pari a 94. Londra stupisce con concessionari esclusivi per marchi di lusso e ben 73 ristoranti

Michelin di alta classe, tra cui cinque ristoranti con tre stelle e dodici con due stelle. Nel settore della bellezza, Londra è in testa, con un totale di 1.005 saloni di bellezza. Anche per lo shopping, i viaggiatori possono spendere denaro, con dodici negozi Chanel e quattro negozi ciascuno di Dior e Gucci.

Amsterdam (Olanda)

Amsterdam si posiziona al terzo posto nella classifica delle città più lussuose

d'Europa con un punteggio di lusso pari a 45. Tuttavia, rispetto alle prime due città, il punteggio di lusso diminuisce significativamente, confermando che lo stile di vita di lusso a Parigi e Londra è vissuto in modo diverso. La capitale olandese si distingue soprattutto per il numero di ristoranti Michelin: complessivamente, 32 ristoranti stellati deliziano i loro ospiti in modo partico-



Credits: LaPresse/AP

larmente raffinato. Gli amanti delle marche di lusso trovano soddisfazione, dalle prestigiose Rolex (sei negozi) al Lamborghini Store.

Madrid (Spagna)

La metropoli spagnola Madrid si posiziona al quarto posto con un punteggio di lusso pari a 43. La capitale spagnola offre strade ricche di articoli di lusso che affascinano sia gli amanti della moda che coloro che seguono le tendenze. Il quartiere di Salamanca è una delle aree di shopping più esclusive in tutta la Spagna e è conosciuto a livello mondiale come la 'Milla de Oro' (Miglio d'Oro). Dopo lo shopping, chi è affamato può deliziarsi nei 27 ristoranti Michelin. Gli appassionati di bellezza possono trovare soddisfazione nei quasi 900 saloni di bellezza.

Roma (Italia)

Con un punteggio di lusso di 41 la nostra capitale completa la top 5. La Città eterna conquista con la sua eleganza storica e una ricca selezione di negozi di moda di lusso. Chiunque a Roma voglia gustare qualcosa di livello superiore può visitare uno dei 20 ristoranti Michelin. Lo shopping di lusso è particolarmente efficace nella celeberrima via Condotti, dove si riuniscono tutti i grandi nomi: Gucci, Prada, Dior - un paradiso per gli amanti della moda di lusso con il budget adeguato per permettersi gli abiti delle grandi griffe. Sorprendentemente, a Roma non sono presenti concessionari di auto di lusso.

Le posizioni da 5 a 10:

Milano è nona

A completare la top 10 in Europa ci sono poi in ordine Berlino (Germania), Barcellona (Spagna), Amburgo (Germania), Milano (Italia) e Vienna (Austria). Per quanto riguarda invece la classifica solo delle città in Italia, dopo Roma e Milano al terzo posto c'è Napoli, poi Torino e Palermo a chiudere le prime cinque.

Fonte Agenzia DIRE

Federalberghi-Tecnè: tra week-end e settimana bianca un giro d'affari di oltre 6 miliardi

Vacanze, nove milioni di italiani sulla neve

Il fascino della montagna d'inverno con i paesaggi innevati continua ad essere un punto di riferimento per il turismo italiano. Secondo un rapporto della Federalberghi, realizzato in collaborazione con Tecnè, i "vacanzieri" prenotano con un anticipo di almeno un mese e scelgono principalmente il soggiorno in hotel; si dedicano allo sci ed in generale ad attività sportive, a passeggiate e ad esperienze legate ad eventi enogastronomici; sono pronti a rinunciare a località troppo care per via della minore capacità di spesa, ma non alla possibilità di fare un soggiorno in montagna, magari aggiustando il tiro per evitare di sforare con il budget; prediligono le destinazioni del Nord Italia soprattutto per la settimana bianca; per lo sci nel week end le località montane del Centro Sud recuperano, laddove la performance è stata penalizzata dalle scarse nevicate sull'Appennino. Ma soprattutto: solo il 4,5% di essi ha scelto di recarsi all'estero.

Tra coloro che hanno dedicato alla propria vacanza un'intera settimana (6,5 milioni) e quelli che invece hanno deciso di sciare solo nel week end (2,4 milioni), è certo che l'appuntamento con la neve per gli italiani non è andato deserto.

Bocca: "Una bella conferma a ridosso della Pasqua"
Commentando i dati dell'indagine, il presidente di Federalberghi, Bernabò Bocca, ha sottolineato che "per noi è una bella conferma che arriva a ridosso della Pasqua, il che fa ben sperare. Abbiamo avuto momenti di difficoltà, temendo che il turismo invernale potesse essere penalizzato in termini di performance dalle scarse nevicate. La diretta conseguenza è evidente soprattutto per ciò che riguarda l'Appennino. Attualmente le cime sono ben innevate e lo scenario potrebbe cambiare. Di certo siamo sempre più ammirati del fatto che i nostri concittadini continuano a prediligere mete italiane nel progettare il proprio viaggio". "La soluzione in hotel resta la favorita nel periodo delle settimane bianche, una bella boccata di ossigeno per le nostre imprese - ha proseguito Bocca - Tutto que-

sto è di ottimo auspicio". "Ciò che gioca contro la prospettiva di vacanza, di qualsiasi periodo si voglia parlare, è purtroppo l'impatto della minore capacità di spesa - ha concluso il presidente di Federalberghi - sette italiani su dieci hanno dovuto i conti con i rincari, orientando diversamente le proprie scelte. E per noi questa non potrà mai essere una buona notizia".

I risultati principali dell'indagine

Le settimane bianche

Le destinazioni preferite - Il 95,5% degli intervistati ha scelto di trascorrere la settimana bianca in Italia e il restante 4,5% all'estero. In particolare, tra chi non varca i confini nazionali, il 72,6% si reca nelle regioni settentrionali e solo il 22,9% in quelle centro-meridionali anche a causa delle scarse nevicate sull'Appennino che hanno influito negativamente sulla domanda.

La spesa media - La spesa pro-capite sostenuta per la settimana bianca, comprensiva di tutte le voci (trasporto, alloggio, cibo, impianti, corsi di sci e divertimenti) è pari a 670 euro per persona. La prima voce di spesa è quella per i pasti (29,8%), seguita dal pernottamento (28,4%) e dal viaggio (19,6%).

L'alloggio - Al momento di scegliere l'alloggio per la settimana bianca, gli italiani confermano la predilezione per l'albergo (26,8%), seguito dai bed & breakfast (23,3%). Seguono casa di parenti ed amici (16,1%) e il rifugio alpino (13,0%).

Quando si prenota - La maggioranza delle prenotazioni è fatta con largo anticipo: il 41,2% un mese prima, l'8,1% un mese e mezzo prima, il 10,6% due mesi prima e tra tre e quattro mesi prima il 4,5%.

La scelta della località e le attività - I criteri che guidano la scelta della località sono: la sua bellezza naturale (73,4%) e le caratteristiche che la rendono ideale per divertirsi (22,9%). Le principali attività svolte durante questo periodo di vacanza sono: relax

(65,1%), passeggiate (63,8%) e partecipazione a eventi enogastronomici (59,1%).

Non solo settimana bianca - Dei 6,5 milioni di italiani che hanno fatto o faranno una settimana bianca, 700 mila si concederanno inoltre almeno un week end sulla neve.

I week end sulla neve

Le destinazioni preferite - Chi fa, invece, i weekend sulla neve rimane all'interno dei confini nazionali. Il particolare, il 38,6% si reca nelle regioni centro-meridionali e il 61,4% in quelle settentrionali.

La spesa media - La spesa pro-capite sostenuta per i week end sulla neve, comprensiva di tutte le voci (trasporto, alloggio, cibo, impianti, corsi di sci e divertimenti) è pari a 257 euro per persona, così ripartiti: per i pasti il 26,5%, per il pernottamento 21,7%, per le spese di viaggio il 17,3% e per lo shopping 6,8%.

L'alloggio - L'alloggio preferito in questo caso è la casa di parenti ed amici (40,0%), seguita dai bed & breakfast (38,3%), dal rifugio alpino (6,7%) e dall'albergo (6,4%).

Quando si prenota - In questo caso gli italiani prenotano a ridosso della vacanza: il 41,3% tre settimane prima e il 41,4% quindici giorni prima.

La scelta della località - In questo caso, tra i criteri che guidano la scelta, oltre alla sua facilità di raggiungimento (67,2%) troviamo le bellezze naturali che offre (52,6%).

L'aumento dei prezzi - Il 60,0% dei vacanzieri del fine settimana che sono stati condizionati dall'inflazione sulle scelte per la vacanza, ha rinunciato alla settimana bianca a causa dell'aumento dei prezzi.

I motivi di non vacanza - Tra gli individui intervistati che non andranno in vacanza, il 59,7% ha rivelato di non partire per motivi economici; il 18,1% per l'aumento dei prezzi ed un altro 14,8% per motivi familiari.

www.quotidianolavoce.it

info@quotidianolavoce.it

la Voce
lontano dal solito
vicino alla gente

Le nuove linee comuni alleggeriscono le 'carte' Burocrazia l'Ue sostiene gli agricoltori

La revisione della Politica agricola comune decisa dalla Commissione Ue salva dalla burocrazia mezzo milione di piccoli agricoltori italiani e risponde alle richieste della Coldiretti di alleggerire il peso delle "carte" che soffoca tutte le imprese agricole al di là delle loro dimensioni. E' quanto emerge da una stima della Coldiretti diffusa in riferimento all'intervento della premier Giorgia Meloni in Senato con le anticipazioni sulle misure di semplificazione della Pac oggetto del vertice del Consiglio Ue dello scorso 21 e 22 marzo a Bruxelles.

Proprio per entrare nel dettaglio delle novità ma anche per discutere delle prossime azioni per migliorare la posizione degli agricoltori nella filiera alimentare la Coldiretti ha organizzato lo scorso 21 marzo un vertice nella capitale belga tra il presidente Ettore Prandini e la giunta dell'organizzazione e il Commissario dell'Agricoltura dell'Unione Europea Janusz Wojciechowski. Le modifiche alla Pac sono il risultato delle mobilitazioni della Coldiretti che hanno portato migliaia di agricoltori a manifestare nella capitale belga e sono importanti perché vanno ad eliminare alcuni vincoli green che pesano sulle aziende agricole, a partire dall'obbligo dei terreni a riposo, della rotazione e delle altre misure della condizionalità,



Ettore Prandini - (Imagoeconomica)

oltre che più flessibilità per gli Stati. Norme troppo stringenti e spesso svincolate dalla realtà che ne hanno reso di fatto impossibile l'applicazione nelle campagne, già colpite dall'aumento costante dei costi di produzione e un corrispondente calo dei prezzi agricoli.

Dopo aver incassato le prime forme di semplificazione, per Coldiretti da considerare comunque punto di partenza e non di arrivo, e il ritiro della direttiva agrofarmaci, sarà ora di fondamentale importanza anche l'introduzione dell'abolizione dei limiti sugli aiuti di stato finalizzati al superamento del de minimis, per poter attuare la moratoria dei debiti necessaria rispetto alle difficoltà che le imprese agricole stanno vivendo.

Parlamento europeo: disco verde alla legge sull'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale

Tra le linee guida: garanzie generali e limiti all'uso dei sistemi di identificazione biometrica

Il Parlamento ha approvato la legge sull'intelligenza artificiale (IA), che garantisce sicurezza e rispetto dei diritti fondamentali e promuove l'innovazione. I deputati hanno approvato il regolamento, frutto dell'accordo raggiunto con gli Stati membri nel dicembre 2023, con 523 voti favorevoli, 46 contrari e 49 astensioni. L'obiettivo è di proteggere i diritti fondamentali, la democrazia, lo Stato di diritto e la sostenibilità ambientale dai sistemi di IA ad alto rischio, promuovendo nel contempo l'innovazione e assicurando all'Europa un ruolo guida nel settore. Il regolamento stabilisce obblighi per l'IA sulla base dei possibili rischi e del livello d'impatto.

Applicazioni vietate

Le nuove norme mettono fuori legge alcune applicazioni di IA che minacciano i diritti dei cittadini. Tra queste, i sistemi di categorizzazione biometrica basati su caratteristiche sensibili e l'estrapolazione indiscriminata di immagini facciali da internet o dalle registrazioni dei sistemi di telecamere a circuito chiuso per creare banche dati di riconoscimento facciale. Saranno vietati anche i sistemi di riconoscimento delle emozioni sul luogo di lavoro e nelle scuole, i sistemi di credito sociale, le pratiche di polizia predittiva (se basate esclusivamente sulla profilazione o sulla valutazione delle caratteristiche di una persona) e i sistemi che manipolano il comportamento umano o sfruttano le vulnerabilità delle persone.

Eccezioni per le Forze dell'Ordine

In linea di principio le forze dell'ordine non potranno fare ricorso ai sistemi di identificazione biometrica, tranne in alcune situazioni specifiche espressamente previste dalla legge. L'identificazione "in tempo reale" potrà essere utilizzata solo se



Nella foto, una veduta aerea del Parlamento europeo - credit: Imagoeconomica

saranno rispettate garanzie rigorose, ad esempio se l'uso è limitato nel tempo e nello spazio e previa autorizzazione giudiziaria o amministrativa. Gli usi ammessi includono, ad esempio, la ricerca di una persona scomparsa o la prevenzione di un attacco terroristico. L'utilizzo di questi sistemi a posteriori è considerato ad alto rischio. Per questo, per potervi fare ricorso, l'autorizzazione giudiziaria dovrà essere collegata a un reato.

Obblighi per i sistemi ad alto rischio

Sono previsti obblighi chiari anche per altri sistemi di IA ad alto rischio (che potrebbero arrecare danni significativi alla salute, alla sicurezza, ai diritti fondamentali, all'ambiente, alla democrazia e allo Stato di diritto). Rientrano in questa categoria gli usi legati a infrastrutture critiche, istruzione e formazione professionale, occupazione, servizi pubblici e privati di base (ad esempio assistenza sanitaria, banche, ecc.), alcuni sistemi di contrasto, migrazione e gestione delle frontiere, giustizia e pro-

cessi democratici (come nel caso di sistemi usati per influenzare le elezioni). Per questi sistemi vige l'obbligo di valutare e ridurre i rischi, mantenere registri d'uso, essere trasparenti e accurati e garantire la sorveglianza umana. I cittadini avranno diritto a presentare reclami sui sistemi di IA e a ricevere spiegazioni sulle decisioni basate su sistemi di IA ad alto rischio che incidono sui loro diritti.

Obblighi di trasparenza

I sistemi di IA per finalità generali e i modelli su cui si basano dovranno soddisfare determinati requisiti di trasparenza e rispettare le norme UE sul diritto d'autore durante le fasi di addestramento dei vari modelli. I modelli più potenti, che potrebbero comportare rischi sistemici, dovranno rispettare anche altri obblighi, ad esempio quello di effettuare valutazioni dei modelli, di valutare e mitigare i rischi sistemici e di riferire in merito agli incidenti. Inoltre, le immagini e i contenuti audio o video artificiali o manipolati (i cosiddetti "deepfake") dovranno essere chiaramente etichettati

come tali.

Misure a sostegno dell'innovazione e delle PMI

I paesi dell'UE dovranno istituire e rendere accessibili a livello nazionale spazi di sperimentazione normativa e meccanismi di prova in condizioni reali (in inglese sandbox), in modo che PMI e start-up possano sviluppare sistemi di IA innovativi e addestrarli prima di immetterli sul mercato. Durante il dibattito conclusivo di martedì, il correlatore della commissione per il mercato interno Brando Benifei (S&D, Italia) ha dichiarato: "Dopo due anni intensi di lavoro siamo finalmente riusciti ad approvare la prima legge vincolante al mondo sull'intelligenza artificiale, volta a ridurre i rischi e aumentare opportunità, combattere la discriminazione e portare trasparenza. Grazie al Parlamento europeo, le pratiche inaccettabili di IA saranno proibite in Europa. Tuteliamo i diritti dei lavoratori e dei cittadini. Dovremo ora accompagnare le aziende a conformarsi alle regole prima che entrino in vigore."

Siamo riusciti a mettere gli esseri umani e i valori europei al centro dello sviluppo dell'IA". Il correlatore della commissione per le libertà civili Dragos Tudorache (Renew, Romania) ha dichiarato: "L'UE ha mantenuto la promessa. Abbiamo collegato per sempre al concetto di intelligenza artificiale ai valori fondamentali che costituiscono la base delle nostre società. Ci aspetta molto lavoro che va oltre la legge sull'intelligenza artificiale. L'intelligenza artificiale ci spingerà a ripensare il contratto sociale che sta alla base delle nostre democrazie. Insieme ai nostri modelli educativi, ai nostri mercati del lavoro, al modo in cui conduciamo le guerre. La legge sull'IA non è la fine del viaggio, ma piuttosto il punto di partenza per un nuovo modello di governance basato sulla tecnologia. Ora dobbiamo concentrarci per trasformarla da legge sui libri a realtà sul campo".

Prossime tappe

Il regolamento deve ancora essere sottoposto alla verifica finale dei giuristi-linguisti e dovrebbe essere adottato definitivamente prima della fine della legislatura (procedura di rettifica). Inoltre, la legge deve ancora essere formalmente approvata dal Consiglio. Entrerà in vigore venti giorni dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE e inizierà ad applicarsi 24 mesi dopo l'entrata in vigore, salvo per quanto riguarda: i divieti relativi a pratiche vietate, che si applicheranno a partire da sei mesi dopo l'entrata in vigore; i codici di buone pratiche (nove mesi dopo); le norme sui sistemi di IA per finalità generali, compresa la governance (12 mesi) e gli obblighi per i sistemi ad alto rischio (36 mesi). La legge sull'intelligenza artificiale risponde direttamente alle proposte dei cittadini che hanno partecipato alla Conferenza sul futuro dell'Europa (COFE), in particolare alla proposta 12(10) sul rafforzamento della competitività dell'UE nei settori strategici, alla proposta 33(5) su una società sicura e affidabile, tra cui la lotta alla disinformazione e la garanzia di un controllo umano di ultima istanza, alla proposta 35 sulla promozione dell'innovazione digitale, (3) garantendo la supervisione umana e (8) l'uso affidabile e responsabile dell'IA, stabilendo salvaguardie e garantendo la trasparenza, e alla proposta 37 (3) sull'utilizzo dell'IA e degli strumenti digitali per migliorare l'accesso dei cittadini alle informazioni, comprese le persone con disabilità.

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★

Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Ogni anno nel mondo muoiono 3 milioni di lavoratori, ecco i 10 principali fattori di rischio

Morti bianche, i dati sono choc

Numeri agghiaccianti nel report presentato dall'Organizzazione Internazionale del Lavoro

Quasi 3 milioni di persone ogni anno muoiono nel mondo a causa di incidenti o malattie legate al lavoro. Un numero impressionante quello emerso dalle stime pubblicate dall'ILO - Organizzazione Internazionale del Lavoro, l'Agenzia specializzata delle Nazioni Unite sui temi del lavoro e della politica sociale e presentate nel report *A Call for Safer and Healthier Working Environments*. Un dato in aumento di oltre il 5% rispetto al 2015 che sottolinea l'importanza delle sfide persistenti nel garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori a livello globale. La maggior parte di questi decessi è stata causata da malattie correlate al lavoro (2,6 milioni), mentre gli incidenti sul lavoro rappresentano ulteriori 330mila morti. Secondo l'analisi, le malattie del sistema circolatorio, i tumori maligni e le malattie respiratorie figurano tra le prime tre cause di morte legate al lavoro. Insieme, queste tre categorie contribuiscono a più di tre quarti della mortalità totale legata al lavoro. La situazione in Italia non è



migliore. Secondo i dati Inail, nel 2023 si sono registrati 1041 incidenti mortali. Una media di quasi 3 decessi al giorno. Se da un lato sono diminuiti gli incidenti mortali avvenuti nel tragitto casa-lavoro (scesi da 300 a 242), dall'altro aumentano quelli durante il lavoro saliti da 790 a 799 casi. L'analisi territoriale mostra, invece, cali nel Nord-Ovest (da 301 a 270 casi), nel Nord-Est (da 245 a 233) e al Centro (da 225 a 193). Gli incrementi riguardano il Sud (da 235 a 255) e le Isole (da 84 a 90). Dati che arrivano a pochi giorni dal Richmond HSE forum che si terrà a Rimini dal 3 al 5 marzo. La figura dell'HSE manager è

sempre più fondamentale all'interno delle aziende. Il suo compito è quello di supportare l'azienda nella gestione operativa e nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi per i lavoratori, per l'ambiente e per il patrimonio aziendale. Un ruolo importante che deve guidare l'azienda tra i vari adempimenti aiutandola ad essere regola in modo da non incappare nei rischi e nelle sanzioni previste dalla normativa, ma soprattutto aiutandola a raggiungere l'auspicato obiettivo di "quota zero" rispetto agli incidenti mortali. L'obiettivo dell'evento organizzato da Richmond Italia è creare un

focus specifico su una tematica attuale come la sicurezza dei lavoratori. HSE e Safety Manager saranno protagonisti di sessioni, confronti, scambi di idee. Potranno conoscere nuovi colleghi e selezionare le offerte di fornitori specializzati nell'area della protezione dalle minacce per la salute e la sicurezza della popolazione e dell'ambiente. "In questi giorni abbiamo seguito tutti la tragica vicenda del cantiere Esselunga a Firenze. Le notizie del telegiornale ci ricordano il carattere endemico della questione sicurezza - spiega Claudio Honegger, amministratore unico di Richmond Italia (richmonditalia.it) - Non

sono solo Stato e Governo a doversi far carico della questione, dovrebbe esserci una compliance da parte di tutti i soggetti coinvolti, e quindi tutti noi, nel verificare che poi le norme vengano effettivamente applicate. Come organizzatori, abbiamo un punto di vista privilegiato, e in questi anni ci siamo fatti un'idea precisa. La vera sfida di chi si occupa di salute e sicurezza oggi è una sfida educativa. Si tratta di far capire alle persone che indossare i dispositivi di protezione individuale e adottare comportamenti sicuri può davvero salvare la vita. Facile a dirsi, meno facile a farsi. E poi c'è il tema dell'educazione alla legalità. I nostri eventi si configurano come occasioni per confrontarsi su queste sfide e sostenersi reciprocamente nella costruzione di una cultura della sicurezza condivisa". Il report globale presentato dall'ILO mostra una chiara superiorità di uomini morti a causa del lavoro, sono 51,4 su 100mila rispetto a 17,2 donne su 100mila. La zona con la più alta percentuale di decessi è la regione dell'Asia e

del Pacifico dove si registra il 63% del totale globale a causa delle dimensioni della forza lavoro nella regione. I settori più a rischio sono l'agricoltura, l'edilizia, la silvicoltura, la pesca e l'industria manifatturiera che comprendono 200mila infortuni mortali all'anno, pari al 63% del totale. Ancor più nel dettaglio si evince che un terzo degli infortuni mortali sul lavoro avviene tra i lavoratori agricoli. Ecco allora quali sono i 10 principali fattori di rischio e il numero di morti causati: 1) Esposizione a lunghi orari di lavoro (744.924 morti); 2) Contatto con materiale particolato, gas e vapori (450.381 morti); 3) Infortuni sul lavoro (363.283 morti); 4) Esposizione all'amianto (209.481 morti); 5) Esposizione alla silice (42.258 morti); 6) Esposizione ad agenti che causano asma (29.641 morti); 7) Esposizione alle radiazioni solari ultraviolette (17.936 morti); 8) Esposizione agli scarichi dei motori (14.728 morti); 9) Esposizione all'arsenico (7.589); 10) Esposizione al nichel (7.301).

Medioriente, Save The Children: "A Gaza i bambini muoiono per mancanza di cibo"

Save the Children chiede un cessate il fuoco immediato e definitivo in Medioriente per salvare e proteggere le vite dei bambini a Gaza e che le parti in conflitto rispettino il diritto internazionale umanitario. Lo riferisce la ong in una nota stampa specificando che il tempo sta per scadere per i bambini di Gaza, mentre si susseguono notizie relative al fatto che iniziano a morire a causa della malnutrizione, mentre Israele continua a imporre restrizioni che impediscono la consegna sicura degli aiuti. "Un bambino su sei nel nord di Gaza è gravemente malnutrito e le Nazioni Unite hanno riferito che alcune scorte di cibo potrebbero esaurirsi nei prossimi due giorni" scrive la ong che sottolinea che con il collasso delle comunicazioni e l'impossibilità di far arrivare gli aiuti - in particolare nelle aree settentrionali di Gaza, dove i civili sono a più alto rischio di morire di fame - i casi riportati sono probabilmente la punta dell'iceberg. Save the Children ha ribadito l'appello per un cessate il fuoco immediato e definitivo e per ampliare l'accesso sicuro e senza restrizioni degli aiuti, perché la vita di altri 1,1 milioni di bambini è appesa a un filo. Secondo il ministero della sanità di Gaza, riporta la ong, in quasi cinque mesi di guerra sono già stati uccisi più di 12.500

bambini. Da quando la Corte Internazionale di Giustizia (CIG) ha ordinato a Israele, circa cinque settimane fa, di "adottare misure immediate ed efficaci per consentire la fornitura di servizi di base e di aiuti umanitari urgentemente necessari" come parte delle misure provvisorie per proteggere i palestinesi di Gaza dal rischio di genocidio, il numero di camion di aiuti che entrano nella Striscia è diminuito di oltre un terzo, secondo i dati delle Nazioni Unite. "Le frequenti chiusure delle frontiere, i continui attacchi aerei israeliani, i combattimenti incessanti, l'insicurezza e i manifestanti che bloccano i camion degli aiuti che cercano di entrare a Gaza attraverso il valico di Kerem Shalom - continua Save the Children - stanno ostacolando l'arrivo degli aiuti, compresa la consegna di cibo[3]. In alcuni casi, i camion con i rifornimenti alimentari attendono al confine così a lungo che le verdure sono marce una volta arrivate a Gaza" sottolineando che "almeno due operatori umanitari sono stati uccisi solo nell'ultima settimana, portando il numero totale di operatori umanitari morti sotto i bombardamenti israeliani a più di 172, secondo i dati delle Nazioni Unite e dell'Associazione delle agenzie internazionali per lo sviluppo". "Nell'ultima settimana è stato

riportato che alcune famiglie sopravvissute ai bombardamenti israeliani nel nord di Gaza hanno dichiarato di non essere riuscite a trovare nulla da mangiare e di essere fuggite a Rafah, nel sud di Gaza. Ciò avviene mentre i funzionari israeliani dichiarano che è imminente un'incursione militare estesa a Rafah, dove si rifugiano più di 1,3 milioni di palestinesi" continua Save the Children. "La negazione dell'assistenza umanitaria è una grave violazione contro i bambini, secondo la risoluzione del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite del 1999 sui bambini nei conflitti armati. Equivale, inoltre, a una punizione collettiva ed è illegale secondo il diritto internazionale umanitario. L'uso della fame come arma di guerra è severamente vietato e codificato come crimine di guerra dal diritto internazionale" sottolinea la ong precisando con le parole del direttore di Save the Children nei Territori palestinesi occupati Jason Lee: "Quello a cui stiamo assistendo a Gaza è una lenta uccisione di massa di bambini, perché non c'è più cibo e, a loro, non arriva nulla. Stanno morendo perché il mondo non è riuscito a proteggerli e ora le famiglie stanno fuggendo verso il prossimo obiettivo militare di Israele per evitare di morire di fame, in una trap-



Credits: Imagoeconomica

pola mortale. Nella sua ordinanza sulle misure provvisorie, la Corte Internazionale di Giustizia ha stabilito che alcune delle azioni di Israele costituiscono una "plausibile rivendicazione di atti di genocidio". "La comunità internazionale continua a essere vincolata dagli obblighi previsti dal diritto internazionale umanitario e dalla sentenza della Corte Internazionale di Giustizia, per garantire la protezione dei palestinesi. Ogni volta che impariamo lezioni dal passato, ci impegniamo nel non voler ripetere gli stessi crimini atroci. La prova è ora proprio davanti a noi. I bambini muoiono di fame mentre ai camion di cibo viene negato l'accesso e i continui combattimenti impediscono la consegna dei pochi aiuti che arrivano a Gaza. La comunità internazionale sta fallendo. Se non si interviene per far rispettare le responsabilità derivanti dalle Convenzioni di Ginevra e per prevenire i più gravi crimini di rilevanza internazionale - tra cui l'uso della fame come arma di guerra - la storia giudicherà, dovrà giudicare, tutti noi" ha aggiunto Lee. Save the

Children chiede un cessate il fuoco immediato e definitivo per salvare e proteggere le vite dei bambini di Gaza, e che le parti in conflitto rispettino il diritto internazionale umanitario, sostengano la sentenza della Corte internazionale di giustizia (ICJ) e si astengano da azioni che minano le misure provvisorie indicate dalla ICJ. L'Organizzazione chiede un accesso sicuro e senza ostacoli degli aiuti umanitari, affinché vi sia un massiccio aumento delle forniture di beni e del personale necessario per consegnarli, in particolare nel nord di Gaza. L'accesso libero implica che un numero sufficiente di beni, compresi quelli commerciali, gli aiuti, il personale umanitario e il carburante, possa raggiungere in sicurezza i bambini e le famiglie di Gaza, così come che tutti i valichi di accesso vengano aperti. Save the Children chiede, inoltre, a tutti i Governi donatori e al resto della comunità internazionale di riprendere e incrementare al più presto i finanziamenti all'agenzia delle Nazioni Unite per il soccorso e l'occupazione (Unrwa).

...Verso Wembley Viaggio tra i fatturati delle regine d'Europa

La fase a eliminazione diretta della Champions League 2023-24 ha emanato i suoi primi verdeti. Alle italiane non è andata bene, visto che la Lazio è stata eliminata dal Bayern Monaco, il Napoli ha perso a Barcellona salutandoci la competizione e anche l'Inter ha detto addio ai sogni di riportarsi in finale cadendo a Madrid contro l'Atletico. Le otto regine d'Europa, quelle che si sono qualificate per i quarti di finale, sono le seguenti: Real Madrid, Manchester City, Bayern Monaco, Atletico Madrid, Arsenal, Barcellona, Psg e Borussia Dortmund. Venerdì si è svolto il sorteggio che ha delineato anche il tabellone delle semifinali, fruttando come esito i seguenti scontri: Real Madrid-Manchester City, Arsenal-Bayern Monaco, Atletico Madrid-Borussia Dortmund e Psg-Barcellona.

Già da tempo è possibile avanzare il proprio pronostico dando un'occhiata alle quote vincenti Champions 2024 e per farlo può essere utile dare un'occhiata anche ai fatturati delle otto squadre, in un calcio sempre più dominato dal potere economico sul calciomercato. Seguiremo la classifica dei ricavi stilata ogni anno da Deloitte, ovvero la Deloitte Football Money League relativa alla stagione 2022-23 e pubblicata nello scorso gennaio.

Balza subito all'occhio che le quattro squadre più ricche d'Europa siano tutte ai quarti di finale, visto che nell'ordine troviamo Real Madrid primo, Manchester City secondo, Psg terzo e Barcellona quarto. Saltiamo il Manchester United quinto e troviamo al sesto posto il Bayern Monaco, mentre per le altre tre squadre bisogna scendere ancora più giù: Arsenal decimo, Borussia Dortmund dodicesimo e Atletico Madrid quindicesimo. Appare così interessante capire se i fatturati - dettati dall'incrocio fra ricavi da matchday, merchandising e introiti da diritti televisivi - rispecchino il valore sportivo delle squadre e quindi il pronostico dei quattro match in programma. Ebbene, in alcuni casi questo è vero, in altri un po' meno.

Sicuramente il Real primo e il City secondo sono una buona rappresentazione plastica dell'attuale panorama calcistico europeo. La squadra di Ancelotti e quella di Guardiola (campione in carica) sono state indicate sin dall'inizio come le favorite del torneo



Nella foto, una veduta dello stadio di Wembley

e l'accoppiamento ai quarti di finale fa già sognare gli appassionati. Equilibrio, in questo senso, anche fra Psg terzo e Barcellona quarto: sulla carta appaiono leggermente favoriti i parigini di Luis Enrique, ma i catalani - all'ultimo anno di Xavi - vogliono ritornare sul trono del calcio europeo dopo anni difficili.

Un po' meno veritiera appare la classifica rispetto agli altri due incroci. L'Arsenal decimo sembra più in forma rispetto al Bayern Monaco sesto, non tanto per il valore delle rose quanto per il momento che attraversano le squadre. I ragazzi di Arteta sono impegnati in una lotta appassionante in Premier League con Manchester City e Liverpool e giocano un calcio molto divertente, seguendo i dettami dell'allenatore. Un po' meno avviene in Baviera, dove a fare da contraltare all'indubbio valore dei giocatori c'è un rapporto difficile con Tuchel, che andrà via a fine stagione. Lo stesso si può dire per l'ultima sfida. L'Atletico Madrid di Simeone parte più avanti - a dispetto di quanto dica la classifica - rispetto al Borussia Dortmund di Terzic, indicata come la squadra meno attrezzata delle otto. I Colchoneros sono reduci dall'impresa contro l'Inter e vogliono sfruttare l'entusiasmo per raggiungere un'altra finale con il Cholo, dopo quelle del 2014 e 2016.

Tratto da Sporteconomy.it

A Monte-Carlo la 2ª edizione con grandi atleti, amatoriali e professionisti Five Padel Cup “celebra” la forza inclusiva dello sport

I valori del padel e la sua forza inclusiva tornano in campo a Monte-Carlo per la seconda edizione della Five Padel Cup: dopo il successo dello scorso anno, nel 2024 i cinque tornei avranno un respiro internazionale con atleti e atlete provenienti da diverse parti del mondo, in rappresentanza delle migliori coppie di padel in carrozzina, movimento femminile, Generazione Z, Manager e Vip, più una sezione dedicata ai circoli sportivi, a dimostrazione di quanto questo sport stia crescendo, in numeri e passione. I tornei della Five Padel Cup si giocheranno dal 7 al 9 aprile presso il Grimaldi Forum di Monte-Carlo nei campi appositamente allestiti all'interno del Padel Best Expo - esposizione internazionale dedicata al padel, promossa dall'italiana BSG - che ospiterà talk, workshop, stand espositivi e la Fip Rise Monaco, tappa europea del prestigioso Cupra Fip Tour 2024, circuito della Federazione Internazionale Padel.

“L'aggregazione sociale è la grande forza di questo sport, oltre al fatto che sia facile da praticare e si disputi all'aperto - spiega Roberto Agnini, Direttore Tecnico di Five Padel Cup e della sezione padel del Circolo Canottieri Aniene di Roma -. In un anno i numeri sono cresciuti tantissimo. L'aspetto che ritengo particolarmente importante è quello di proseguire il progetto di diffusione nazionale e internazionale del padel in carrozzina e del movimento femminile. Dopo il lancio del progetto lo scorso anno, sempre a Monte-Carlo, che ha riscontrato grande interesse per la sua qualità e la sua inclusività, con la Bsg siamo riusciti a dare un respiro internazionale ai cinque tornei che compongono la Five Padel Cup. Per il padel in carrozzina si incontreranno atleti provenienti da Belgio, Marocco, Spagna,

Regno Unito, Francia e ovviamente Principato di Monaco e Italia”. Saranno 8 le coppie internazionali che comporranno ogni singolo torneo, ad eccezione di quello dedicato a Manager e Vip che conterà ben 16 coppie composte da stelle del calcio nazionali tra cui Dario Marcolin, Gigi Di Biagio, Fernando Orsi, Christian Panucci, Ciro Ferrara, Cristian Zaccardo, Marco Borriello, Fabio e Paolo Cannavaro, Gianluca Zambrotta e internazionali tra cui Nelson Dida, Sebastien Frey, e i Barbagiuans, squadra inclusiva di calcio del Principato di Monaco di cui è presidente Louis Ducruet, nipote di S.A.S. Il Principe Alberto II di Monaco. In campo anche il Pallone d'Oro Andriy Shevchenko, presente con l'organizzazione benefica Football for

Ukraine CIO. L'importante crescita del padel in carrozzina. Il movimento padel in carrozzina in Italia è in continua crescita. “Dopo il successo della passata edizione abbiamo ricevuto richieste di partecipazione da tutto il mondo. Quest'anno siamo orgogliosi di avere a Monte-Carlo le migliori coppie al mondo con atleti provenienti da diverse nazioni - spiega Agnini, presente alla prima edizione di Five Padel Cup, nel 2023, con gli atleti di punta del Circolo Canottieri Aniene -. La cosa più importante che è stata ottenuta, grazie anche all'attività svolta lo scorso anno, è stato il riconoscimento della disciplina amatoriale del padel in carrozzina da parte del Comitato Italiano Paraolimpico, con l'inserimento di questa all'interno della FITP”. Il Circolo Canottieri Aniene di Roma, che attualmente conta ben 10 atleti praticanti in carrozzina, ha fatto da apripista in questo percorso e BSG, con l'inserimento della disciplina nella Five Padel Cup, ha fatto da volano alla sua diffusione e consolidamento.

L'inserimento della seconda edizione del torneo all'interno di un evento di

prestigio come Padel Best Expo, sarà un'opportunità unica per un'ulteriore diffusione internazionale della disciplina. Movimento femminile, più che triplicato il numero di atlete amatoriali in Italia, Spagna, Belgio, Francia, Italia: anche per il Torneo Femminile c'è un'apertura internazionale, rispetto alla scorsa edizione di Five Padel Cup, con coppie partecipanti provenienti da diverse parti di Europa. “In Italia siamo passati da 600 atlete a più di 2000 in un solo anno, il numero è più che triplicato” - sottolinea Roberto Agnini -. Il movimento amatoriale femminile, iscritto a FITP tramite TPRA è in continua crescita. A Monte-Carlo avremo le migliori due coppie italiane uscite da un torneo dedicato alla Five Padel Cup, svoltosi lo scorso week end a Milano”. Generazione Z e Circoli Altrettanto interessanti i tornei dedicati alle giovani promesse, con Italia, Principato di Monaco, Francia e Spagna che parteciperanno con 2 coppie ciascuna e la prima edizione del Torneo dei Circoli, amatoriali Over30, che vedrà competere per ogni Circolo, la coppia che avrà vinto il torneo di qualificazione organizzato internamente, in modo da rappresentare la massima espressione amatoriale del circolo stesso. L'eccellenza del padel italiano

Insieme a Roberto Agnini, un team di alto livello per lo sviluppo e direzione dei cinque tornei quali Saverio Palmieri, allenatore e opinionista, la campionessa italiana Chiara Pappacena e Giorgia Marchetti, entrambe Ambassador di Padel Best Expo, e Alessandro Di

Bella, Direttore Sportivo del Circolo Canottieri Aniene, vincitore di ben 8 titoli nazionali di cui 7 consecutivi. Roberta Ceccarelli, CEO Bsg e Padel Best Expo, ha dichiarato: “Siamo molto soddisfatti nel constatare che un cammino congiunto fatto di visione, impegno e senso degli obiettivi, abbia concorso a determinare risultati degni di nota quale il riconoscimento del padel in carrozzina da parte di primarie istituzioni sportive italiane. Un plauso va al talento e alla determinazione di Roberto Agnini, al supporto del Circolo Canottieri Aniene, da sempre un punto di riferimento per tantissimi sportivi, a Dario Marcolin che in questi anni sta dando molto in termini di valorizzazione al mondo del padel e a progetti come la Five Padel Cup e Padel Best Expo, e, non da ultimo, alla bravura degli atleti e delle atlete sempre più numerosi e motivati a essere protagonisti in campo. Si tratta di sinergie estremamente proficue”.

Biglietti disponibili sul sito: padelbest.net/book



ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima **ppn** Pagina News

www.primapaginaneWS.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

SEGUICI SU



Il debutto all'opera dell'archistar Massimiliano Fuksas con *Tosca* e *Turandot*. L'eleganza di Dior nelle notti della danza con Eleonora Abbagnato. Il ritorno di Roberto Bolle. Il grande cinema di Walt Disney con le musiche eseguite dal vivo. Un omaggio ai cent'anni della *Rhapsody in Blue* di Gershwin con Wayne Marshall. Ma anche circo contemporaneo, teatro e una rassegna di film che celebrano Puccini nel centenario dalla sua morte. Grandi voci della lirica come Sonya Yoncheva, Vittorio Grigolo, Angela Meade e Brian Jadge. E poi star del pop come Ornella Vanoni, Fiorella Mannoia, Francesco De Gregori, John Legend, Antonello Venditti e molti altri. È il Caracalla Festival 2024, il cartellone estivo dell'Opera di Roma che, dal 3 giugno al 10 agosto, torna a far vivere gli storici spazi delle terme romane: l'arena con 4.500 posti e il Teatro del Portico, nell'area del cosiddetto tempio di Giove, che torna ad accogliere nuove e differenti esperienze artistiche.

Caracalla Festival 2024 e tutte le attività della Fondazione sono rese possibili grazie alla collaborazione con i Soci Privati della Fondazione Opera di Roma come Camera di Commercio di Roma e ACEA. Così come è fondamentale l'apporto di aziende che da anni - o anche più di recente - hanno scelto di sostenere le nostre attività in qualità di Mecenati e Sponsor: Banca del Fucino, Terna, BMW Roma e Aeroporti di Roma.

«Anche quest'anno opere e artisti prestigiosi torneranno ad arricchire il già ampio cartellone estivo dell'Estate Romana, continuando nella valorizzazione di un luogo magnifico e unico come le Terme di Caracalla - dice il sindaco Roberto Gualtieri -. È un lavoro prezioso quello portato avanti dall'Opera di Roma anche attraverso un appuntamento che è ormai un punto di riferimento, seguito ogni anno da oltre 100mila persone. Grazie davvero alla Fondazione e a questa bella collaborazione tra pubblico e pri-



Il via dal 3 giugno per un mix di eventi eccezionali e grandi nomi Caracalla Festival 2024, ci siamo Tutto pronto nel segno di Puccini

vato, tutti uniti dall'obiettivo di promuovere iniziative culturali di qualità e la fruibilità di un altro spazio storico tra i tanti che stanno tornando protagonisti della vita cittadina, spesso dopo un grande lavoro di recupero». «Per il secondo anno consecutivo, il Teatro dell'Opera di Roma torna a Caracalla con un vero e proprio Festival - sottolinea il Sovrintendente Francesco Giambrone -. Si rafforza così l'idea di un progetto multidisciplinare che troverà pieno compimento nel 2025, anno del Giubileo, quando la programmazione sarà realizzata dal regista Damiano Michieletto, a cui abbiamo dato carta bianca. Per celebrare il centenario della morte di Puccini, abbiamo affidato all'architetto Massimiliano Fuksas il progetto creativo di entrambe le opere in cartellone, *Tosca* e *Turandot*; Fuksas ha realizzato per noi un'installazione specifica appositamente pensata per lo spazio del Teatro Grande di Caracalla, con Francesco Micheli che ne cura regia. Il successo di presenze ottenuto lo scorso anno, con 115.980 biglietti venduti, ci ha spinto ad aumentare da 50 a 60 il numero complessivo delle

serate - in particolare crescono quelle d'opera, che passano da 10 a 16 - e a rinnovare l'ampia proposta che comprenda reading teatrali, cinema e quest'anno anche circo contemporaneo. Tutto nel segno di Puccini».

«Da 87 anni la musica, l'opera, il balletto popolano in estate le Terme di Caracalla - spiega Daniela Porro, Soprintendente Speciale di Roma - portando una ventata di spettacoli all'interno di uno dei siti archeologici più amati della Capitale. La collaborazione con l'Opera di Roma è dunque un momento rilevante delle attività di valorizzazione della Soprintendenza Speciale di Roma nell'impianto termale, che ha visto la presenza di importanti mostre, eventi culturali e un ampliamento degli spazi di visita, che si svilupperà ulteriormente nel prossimo futuro. Quest'anno la Soprintendenza e il Teatro dell'Opera offrono delle visite guidate speciali che precedono lo spettacolo e, inoltre, la sezione Caracalla Off si tiene nel nuovo spazio inaugurato l'anno scorso davanti al cosiddetto tempio di Giove, normalmente fuori dal circuito di visita. Il Festival

Caracalla, grazie alla sua programmazione che vede coprotagoniste le Terme con la loro scenografia, è dunque uno stimolo alla crescita culturale della città sia per i romani sia per quanti sono in visita nella Capitale».

OPERA

In occasione del centenario della scomparsa di Puccini, l'edizione 2024 del Caracalla Festival omaggia il grande compositore con due nuove produzioni di *Tosca* e *Turandot* proposte con progetto creativo e scene di Massimiliano e Doriana Fuksas, al loro debutto con l'opera lirica. La regia di entrambi i titoli è affidata a Francesco Micheli, mentre i costumi sono di Giada Masi e i video di Luca Scarzella. Il cartellone si inaugura il 5 luglio proprio con *Tosca*, in replica fino al 9 agosto. Sul podio sale Antonino Fogliani. Nel ruolo del titolo si alternano Carmen Giannattasio (5, 17, 26 luglio; 3, 7 e 9 agosto) e Sonya Yoncheva (24 e 31 luglio), mentre Cavaradossi è incarnato da Saimir Pirgu (5, 17, 26 luglio; 3, 7 e 9 agosto), Vittorio Grigolo (24 e 31

luglio) e Arsen Soghomonyan (26 luglio). Yoncheva e Grigolo tornano a interpretare insieme i protagonisti del più romano dei capolavori di Puccini dopo il grande successo ottenuto nella tournée della Fondazione Capitolina in Giappone a settembre 2023. Nella parte di Scarpia invece, si alternano Claudio Sgura (5 luglio; 3, 7 e 9 agosto) e Roberto Frontali (17, 24, 26 e 31 luglio).

Dal 16 luglio al 10 agosto è la volta di *Turandot*. Sul podio sale Donato Renzetti. Nel ruolo della protagonista si alternano due interpreti d'eccezione: Angela Meade (16, 25, 28 luglio; 2 e 4 agosto), che torna all'Opera di Roma dopo il successo dell'Ernani del 2022, e Lise Lindstrom (6, 8 e 10 agosto), apprezzatissima protagonista del recente allestimento della *Salome* di Strauss con la regia di Barrie Kosky al Teatro Costanzi. Nella parte di Calaf sono impegnati Luciano Ganci (16 luglio; 4, 6, 8 e 10 agosto), Brian Jagde (25, 28 luglio) e Arsen Soghomonyan (2 agosto); in quella di Liù Maria

Grazia Schiavo (16, 25, 28 luglio; 4 agosto) e Juliana Grigoryan (2, 6, 8 e 10 agosto).

Orchestra e coro, diretto da Ciro Visco, con la partecipazione della Scuola di Canto Corale, sono quelli del Teatro dell'Opera di Roma.

La proposta operistica si completa con i giovani talenti di "Fabbrica", lo Young Artist Program del Teatro, e della Scuola di Canto Corale. Tre gli appuntamenti al Teatro del Portico: il 26 giugno è in scena *Regnava nel silenzio*, omaggio alle musiche di Verdi e Donizetti con i cantanti del progetto "Fabbrica", mentre il 28 giugno e l'8 luglio sono in programma due concerti della Scuola di Canto Corale.

DANZA

La proposta coreutica si inaugura il 9 luglio - con replica il 10 - con *Le notti romane di Dior*, una serata che unisce moda, musica e danza.

Protagonista Eleonora Abbagnato che, insieme alle étoile, ai primi ballerini, ai solisti e al Corpo di Ballo dell'Opera di Roma, indossa le creazioni di Maria Grazia Chiuri della Maison Dior realizzate per due diversi balletti: *Nuit Romaine* di Angelin Preljocaj - con musiche su base registrata che vanno da Vivaldi ai Daft Punk - nato nel 2020 come progetto filmico ambientato nel cuore di Palazzo Farnese e poi messo in scena al Costanzi nel 2022; e *Nuit Dansée* di Giorgio Mancini, coreografia sui tre movimenti del *Tirol Concert for piano and orchestra* di Philip Glass, eseguito dal vivo. Quest'ultima è una nuova creazione.

Lo spettacolo viene presentato per la prima volta in Italia a Caracalla dopo la tournée con il Corpo di Ballo dell'Opera di Roma a Parigi e Dubai. Tra i principali interpreti l'étoile Rebecca Bianchi e il primo ballerino Michele Satriano. Sul podio dell'Orchestra della Fondazione sale Alvise Casellati.

Anche quest'anno la proposta coreutica si completa con la tradizionale serata di Roberto

#1 IL PRIMO RISTOFAMILY DEL LITORALE NORD

È L'ORA DI GIOCARE INSIEME



CERVETERI Piazza Risorgimento 7 06 9952264 - 348 9201993

www.cavallinomattocerveteri.it



CUCINA ROMANA

PIZZERIA

RISTORANTE

Bolle and Friends, che torna a Caracalla per due appuntamenti il 19 e il 20 luglio.

CONCERTI

La grande animazione di Walt Disney trova spazio in una data unica, il 23 luglio, per un concerto sinfonico che abbraccia anche il cinema. Dopo il successo di *The Great Dictator* di Charlie Chaplin dello scorso anno, Timothy Brock torna sul podio di Caracalla con *Fantasia Disney - Live in concert*. Sul grande schermo, sempre accompagnati dalla colonna sonora eseguita dal vivo dall'Orchestra dell'Opera di Roma, sono proiettati alcuni dei momenti più salienti di *Fantasia* (1940) e del suo sequel *Fantasia 2000*, due tra i film d'animazione più celebri della Disney. Tra le note sequenze animate costruite su brani classici sono inclusi *L'apprenti sorcier* (L'Apprendista Stregone) di Dukas, la suite da *L'oiseau de feu* (L'uccello di fuoco) di Stravinskij, la suite dallo *Schiaccianoci* di Čajkovskij, la versione orchestrale del *Clair de lune* di Debussy, la Quinta Sinfonia di Beethoven e altre celebri pagine sinfoniche. Il 30 luglio, invece, Wayne Marshall, nella doppia veste di pianista e direttore, omag-

gia i cento anni della *Rhapsody in Blue* di George Gershwin. Accanto alla celebre pagina, composta da un Gershwin appena venticinquenne ma già capace di una straordinaria sintesi tra musica colta, jazz e blues, Marshall - che del compositore americano è uno dei più affermati interpreti - propone una scelta di brani da *Porgy and Bess*, *An American in Paris* e l'ouverture dal musical *Girl Crazy*. In programma anche la suite *Three Dance Episodes* da *On the Town* di Leonard Bernstein.

CINEMA

Sempre a Puccini è anche dedicata la rassegna cinematografica *Piccolo Cinema Puccini*, a cura di Giuliano Danieli, con tre serate in programma al Teatro del Portico. Il 27 giugno il grande compositore rivive attraverso *Puccini e la fanciulla* di Paolo Benvenuti (2008) e il filmato d'epoca *Un giorno con Puccini* (1918 circa), restaurato e reso disponibile dalla Cineteca di Bologna. La serata del 1° luglio è invece dedicata a tre riletture della storia di *Madama Butterfly*, con la prima italiana di *Madame Butterfly's Illusion* di Wagoro Arai (1940, dal National Film Archive of Japan), *Aria* di

Pjotr Sapegin (2001) e *M. Butterfly* di David Cronenberg (1993). Infine, il 4 luglio due film ispirati a *Tosca*: un frammento, restaurato dalla Cineteca di Bologna, della *Tosca* di Alfredo De Antoni (1918) e *Avanti a lui tremava tutta Roma* di Carmine Gallone (1946) con Anna Magnani protagonista, messo a disposizione dal CSC - Cineteca Nazionale, con cui si rinnova la proficua collaborazione già avviata lo scorso anno. Al compositore Vincenzo Ramaglia sono commissionate le colonne sonore per i due film muti inclusi nella rassegna. Tutte le serate sono arricchite da introduzioni a cura del Centro Studi Giacomo Puccini di Lucca.

TEATRO

Due gli spettacoli teatrali ospitati nello spazio del Teatro del Portico. Il 29 giugno e il 2 luglio Massimiliano Finazzer Flory omaggia Puccini con *Vissi d'arte, vissi d'amore. Aspettando Giacomo Puccini*, un reading con intermezzi musicali dal vivo che unisce il centenario di Puccini a quello della prima trasmissione radiofonica. Nello spettacolo la radio, fondamentale strumento d'incontro tra la musica di Puccini e la gente,

diventa il mezzo attraverso il quale ripercorrere la vita e l'opera del compositore lucchese. Il 17 e il 20 luglio, invece, sempre nel Teatro del Portico, Valerio Magrelli è in scena con *Romantici&Co.*, esplorazione sul tema del romanticismo e della sua evoluzione dall'Ottocento ad oggi.

CIRCO CONTEMPORANEO

Novità nel cartellone di Caracalla 2024, il 25 e il 26 giugno, sempre in occasione del centenario pucciniano, la Compagnia blucinQue porta in scena al Teatro del Portico *Puccini dance circus opera. Percorso di corpi e strumenti*. Protagonista dello spettacolo un coro di donne in movimento, il cui spostamento nello spazio si struttura in coreografie aeree e terrene accompagnate dalla musica Puccini, con interferenze di elettronica. Donne che si sostengono, cadono e rialzano, facendo emergere di volta in volta caratteristiche, segni e personalità di cinque protagoniste delle opere pucciniane: *Tosca*, *Madama Butterfly*, *Manon Lescaut*, *Turandot* e *Mimi*.

JAZZ

Spazio anche al jazz al Teatro

del Portico, con due concerti in programma il 18 luglio e il 5 agosto, e tre serate di Late night jazz il 31 luglio, il 2 e 3 agosto.

Queste ultime sono programmate in un orario che consenta la partecipazione degli spettatori dell'opera, in scena nelle stesse serate prima delle notti jazz.

POP

Gli immancabili appuntamenti con la musica pop iniziano già dai primi giorni di giugno. Sul palcoscenico del Teatro Grande sono protagonisti Fiorella Mannoia il 3 giugno, Francesco De Gregori e Checco Zalone in duo il 5 giugno, Ornella Vanoni il 6 giugno, Samuele Bersani il 7 giugno, Il Volo l'8 giugno, John Legend il 10 giugno, i Pooh l'11 e il 12 giugno, Biagio Antonacci il 13 e 14 giugno, Antonello Venditti il 18, 19 e 21 giugno, Umberto Tozzi il 20 giugno.

COLLABORAZIONI ISTITUZIONALI

La creazione di un Festival comporta l'interazione di un ampio numero di forze, e per il Caracalla Festival 2024 si rinnova e si allarga la rete d'importanti collaborazioni istituzionali dell'Opera di Roma: prima fra tutte quella con la Soprintendenza Speciale di Roma e poi con CSC - Cineteca Nazionale, Cineteca Nazionale di Bologna, Centro Studi Giacomo Puccini di Lucca, National Film Archive of Japan, Casa del Jazz.

BIGLIETTI

Biglietti da 10 a 120 euro in vendita presso il botteghino del Teatro dell'Opera di Roma e su Ticketone a partire dalle ore 12.00 di martedì 2 aprile. Quest'anno, inoltre, l'offerta culturale del Festival si arricchisce con delle visite guidate esclusive al tramonto. Sarà possibile acquistare i biglietti unicamente in abbinamento allo spettacolo di Opera o Balletto in programma la sera stessa.



Per maggiori dettagli sull'iniziativa: promozione.pubblico@operaroma.it

ALLESTIMENTI PER TUTTE LE OCCASIONI
www.lavizzina.com

lavizzinacraftandlove

TABLEAUX - GADGET - PERSONALIZZAZIONI - IDEE REGALO

DAI UN OCCHIATA ALLE NOSTRE CREAZIONI SU ISTAGRAM

Il film d'esordio di Fabio Giovinazzo porta sul grande schermo "Una killer in blues" "Lady Cobra"... Pop ed espressionista

E' imminente nelle sale cinematografiche l'uscita di Lady Cobra - Una killer in blues, lungometraggio d'esordio del genovese Fabio Giovinazzo. Sceneggiato dallo stesso Giovinazzo con la collaborazione di Antonio Lusci e Alessandra Chiodi, un prodotto indipendente che guarda alle ossessioni per la cultura pop di Quentin Tarantino filtrandole attraverso l'espressionismo simbolico di David Lynch. Una donna - veterana di guerra in congedo, disadattata ma

idealista - alterna il lavoro come fioraia all'attività di killer a pagamento. Vestita di rosa, riceve i suoi clienti in un cimitero e si sposta su una potente Shelby Cobra degli anni Sessanta. Considerata la migliore, è conosciuta nell'ambiente con il nome di Lady Cobra e porta sempre a termine ogni incarico sfruttando la sua infallibile Smith & Wesson. Il naufragio sentimentale con un uomo di cui è ancora invaghita la spinge in un vortice di follia che la porterà a ribellarsi alle

ingiustizie di una società sempre più depravata. Il regista dichiara: "Il film è un intimo psicodramma su strada, filtrato da un forte sapore blues in musica che ha le forme cangianti di una vocazione che non può fare a meno di scendere a patti con un disturbo mentale nascosto. Donna e società: ho lavorato su una contrapposizione dai tratti fumettistici e onirici verso una forma di schiavismo legalizzato fin dalla nascita con la capacità di far annegare nella dispe-

razione o nella follia omicida coloro che maggiormente sarebbero disponibili al Bene. Alla fine il colpo fantastico è un ideale di giustizia feroce ma obbligato". Lady Cobra - Una killer in blues è prodotto e distribuito da Fabio Giovinazzo e Nicoletta Tanghèri. Ne è protagonista Nicoletta Tanghèri

affiancata da Adriano Aprà, Gabriele Bartoletti, Paola Bazzurro, Andrea Benfante, Raffaele Casagrande, Paolo Drago, Anna Giarrocco e Fabio Taddi, più le voci di Davide Aloï e Antonio Carletti. Si occupa della fotografia Andrea Bertero, mentre il montaggio è a cura di Lucio Basadonne, A.B. e Fabio Giovinazzo e le musiche sono a firma di Joe Valeriano e Silvia Tavascia.



Oggi in

Domenica 23 marzo



06:00 - A Sua immagine
06:30 - UnoMattina in famiglia
07:00 - Tg1
09:35 - Tg1 L.I.S.
09:40 - A Sua immagine - Speciale Domenica delle Palme
09:50 - Santa Messa celebrata da Papa Francesco per la domenica delle Palme e recita dell'Angelus
11:50 - A Sua immagine - Speciale Domenica delle Palme
12:20 - Linea Verde
13:30 - Tg1
14:00 - Domenica In
17:15 - Tg1
17:20 - Da noi... a ruota libera
18:45 - L'eredità Weekend
20:00 - Tg1
21:00 - Calcio, Amichevole - New York: Italia-Ecuador
23:20 - Tg1 Sera
23:25 - Speciale Tg1
00:35 - Giubileo 2025. Pellegrini di speranza
01:05 - Cinematografo - Speciale BIF&ST Bari International Film&TV Festival
02:05 - Il caffè'
03:00 - Che tempo fa
03:05 - Rai - News24
05:30 - Rai Parlamento - Punto Europa



06:00 - Rai - News
07:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana
07:40 - TG2 Mizar
08:05 - TG2 Cinematineé
08:10 - TG2 Achab Libri
08:20 - TG2 Dossier
09:05 - Radio2 Happy Family
10:30 - Citofonare Rai2
11:00 - Tg Sport NOTIZIARIO. - A cura di Rai Sport
11:05 - Sci Alpino
13:00 - Tg2
13:30 - TG2 Motori
13:58 - Meteo 2
14:00 - Paesi che vai
15:00 - Origini
15:55 - Rai Sport Live
16:00 - Rugby
17:55 - Rai Sport Live
18:00 - TG2 LIS
18:05 - Tg Sport NOTIZIARIO. - A cura di Rai Sport
18:25 - L'uomo che non avrei mai dovuto amare
19:40 - Squadra Speciale Cobra 11
20:30 - Tg2
21:00 - Un amore di maggiordomo
22:35 - F.B.I. International
23:25 - La Domenica Sportiva
01:05 - Meteo 2
01:10 - Appuntamento al cinema
01:15 - Rai - News



06:00 - Fuori orario. Cose (mai) viste
07:00 - Sorgente di vita
07:30 - Sulla via di Damasco
08:00 - Agorà Weekend
09:00 - Speciale TGR - Giornate FAI di primavera
10:05 - O anche no
10:45 - Timeline
11:05 - TGR Estovest
11:25 - TGR Region - Europa
12:00 - Tg3
12:17 - Tg3 Fuori linea A cura della redazione Cultura
12:25 - TGR Mediterraneo A cura della Tgr Sicilia
12:55 - TG3 LIS Didascalìa
13:00 - Numero 3, Sara Gama
14:00 - Tg Regione
14:10 - Tg Regione
14:15 - Tg3
14:30 - In mezz'ora
16:15 - Rebus
17:15 - Kilimangiaro
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione
20:00 - Chesarà...
21:20 - Indovina chi viene a cena
23:15 - Inimitabili St 2024 - Gabriele d'Annunzio
00:00 - TG3 Mondo
00:25 - Meteo 3
00:30 - In mezz'ora
02:20 - Fuori orario. Cose (mai) viste
05:00 - La TV di Liliana Cavani. Un romanzo di formazione



06:20 - IERI E OGGI IN TV
06:45 - TG4 - ULTIMA ORA MATTINA
07:05 - STASERA ITALIA
08:05 - BRAVE AND BEAUTIFUL
09:05 - BITTER SWEET
10:05 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI
11:55 - TG4 - TELEGIORNALE
12:20 - METEO.IT
12:26 - COLOMBO - DELITTO D'ALTRI TEMPI
14:10 - IPOTESI DI COMLOTTO - 1 PARTE
15:04 - TGCOM24 BREAKING NEWS
15:06 - METEO.IT
15:10 - IPOTESI DI COMLOTTO - 2 PARTE
17:00 - LA FRONTIERA INDOMITA - 1 PARTE
17:39 - TGCOM24 BREAKING NEWS
17:41 - METEO.IT
17:45 - LA FRONTIERA INDOMITA - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:35 - METEO.IT
19:39 - TERRA AMARA - 10
20:30 - STASERA ITALIA
21:20 - ZONA BIANCA
00:52 - DIECI ITALIANI PER UN TEDESCO (VIA RASELLA) - 1 PARTE
01:22 - TGCOM24 BREAKING NEWS
01:24 - METEO.IT
01:28 - DIECI ITALIANI PER UN TEDESCO (VIA RASELLA) - 2 PARTE
02:45 - TG4 - ULTIMA ORA NOTTE
03:05 - LA TALPA
05:09 - GIORNALISTI - 9



06:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - METEO.IT
08:45 - SPECIALE TG5 - The Boss, nato per correre
10:00 - SANTA MESSA
10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE
12:00 - MELAVERDE
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:41 - L'ARCA DI NOE'
14:00 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:45 - TERRA AMARA IV - 403 - 1aTV
16:30 - VERISSIMO
18:45 - AVANTI UN ALTRO STORY
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:38 - METEO.IT
20:40 - PAPERISSIMA SPRINT
21:20 - LO SHOW DEI RECORD
00:55 - TG5 - NOTTE
01:29 - METEO.IT
01:30 - PAPERISSIMA SPRINT
02:07 - IL BELLO DELLE DONNE II - NOVEMBRE - I PARTE
03:01 - SOAP



06:48 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
07:00 - SUPER PARTES
07:30 - TOM & JERRY KIDS - CLYDE/DROOPY E GIULIETTA
07:50 - LOONEY TUNES SHOW - UN AMICO PER LA PELLE
08:44 - THE MIDDLE - IL TAVOLO
09:35 - YOUNG SHELDON - UN PAIO DI COSTOLE AMMACCATE E UN RILEVATORE DI FANTASMI NELLA SCATOLA DI CEREALI
10:27 - DUE UOMINI E 1/2 - UN DISCEPOLO PER CHARLIE
11:42 - DRIVE UP
12:17 - GRANDE FRATELLO
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:05 - SPORT MEDIASET
13:45 - E-PLANET
14:16 - LO SMOKING - 1 PARTE
15:12 - TGCOM24 BREAKING NEWS
15:15 - METEO.IT
15:18 - LO SMOKING - 2 PARTE
16:30 - WALKER - TROPPI SEGRET
18:16 - GRANDE FRATELLO
18:21 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
18:59 - STUDIO APERTO MAG
19:30 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE - SCHIAVI DI LAS VEGAS
20:30 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE - A PROVA DI BOMBA
21:20 - VIAGGIO NELL'ISOLA MISTERIOSA - 1 PARTE
22:12 - TGCOM24 BREAKING NEWS
22:15 - METEO.IT
22:18 - VIAGGIO NELL'ISOLA MISTERIOSA - 2 PARTE
23:15 - IL RE SCORPIONE - 1 PARTE
23:55 - TGCOM24 BREAKING NEWS
23:58 - METEO.IT
00:01 - IL RE SCORPIONE - 2 PARTE
01:10 - E-PLANET
01:40 - THE GOLDBERGS - FIORI PER BARRY
02:10 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:22 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
02:38 - IL MACELLAIO
03:59 - CHICKEN PARK
05:34 - THE MIDDLE - CHIEDI SCUSA!



la Voce
La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.
SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA
SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma
Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003
Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.
Società editrice del quotidiano "la Voce" nelle leghe: Via della Giuliana, 27 00195 Roma - sede operativa: via Alfana, 39 00191 Roma

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

“L’Ultima Notte Rosa - The Final Tour” Umberto Tozzi dice addio alle scene

Il tour mondiale partirà da Malta. Debutto italiano il 20 giugno alle Terme di Caracalla

Dopo 50 anni di una carriera costellata di successi e riconoscimenti in Italia e nel mondo, più di 80 milioni di dischi venduti e oltre 2000 concerti, Umberto Tozzi dà il suo addio alla scena live con uno straordinario tour mondiale, “L’Ultima Notte Rosa - The Final Tour” che attraverserà 3 continenti tra il 2024 e il 2025. L’artista celebrerà l’imperdibile gran finale dedicando al pubblico italiano due date evento in cornici magiche e suggestive, il 20 giugno alle Terme di Caracalla di Roma e il 7 luglio in Piazza San Marco a Venezia. Seguiranno in Italia altre 6 date speciali nel 2024: il 22 agosto a Villa Bellini a Catania, il 28 agosto al Sferisterio di Macerata, il 4 settembre in piazza dei Signori per il Vicenza in Festival, il 13 settembre alla Reggia di Caserta, il 5 ottobre al Forum di Milano e il 12 ottobre all’InAlpi Arena di Torino. L’annuncio a sorpresa oggi, 15 marzo 2024, al Teatro L’Olympia, la sala concerti più antica di Parigi, un auditorium tra i più prestigiosi del mondo, palco che l’artista ha calcato per tre volte, l’ultima delle quali a gennaio 2024, e che sarà una delle immancabili tappe de “L’Ultima Notte Rosa The Final Tour”. L’ultima occasione per vivere le emozioni dei live di Umberto Tozzi sarà una sequenza di oltre 30 spettacoli indimenticabili in location d’eccezione che toccheranno ben 3 continenti: Europa, America e Oceania. Accompagnerà l’inconfondibile voce dell’artista un’orchestra di 21 elementi. Cantautore e musicista carismatico e creativo, Umberto Tozzi grazie alle sue hit senza

tempo è diventato un’icona della musica italiana e ha attraversato e appassionato intere generazioni, riempiendo con i suoi concerti i più importanti spazi del mondo dedicati alla musica con il suo pubblico fedele e trasversale. Sono numerosi i record in termini di successi discografici che hanno caratterizzato la vita artistica di Tozzi, a partire da “Ti Amo”, indimenticabile brano del 1977, capace di rimanere ai vertici delle classifiche per più di sette mesi, stracciando ogni record di vendita e vincendo l’edizione di quell’anno del Festivalbar, ha attraversato ogni confine con le sue numerose reinterpretazioni, fino ad arrivare a essere al centro di una delle scene clou della fortunata serie “La casa di carta 4”. Impossibile non citare la super hit mondiale “Gloria” - scelta per la colonna sonora del film di Martin Scorsese “The Wolf of Wall Street”, ma anche per il film cult “Flashdance” diretto da Adrian Lyne - che porta il nome di Umberto Tozzi oltreoceano grazie all’interpretazione del brano realizzata da Laura Branigan nel 1982 e che si posiziona al numero 1 della classifica americana rimanendo nella classifica Billboard Hot 100 per 36 settimane. E ancora “Si può dare di più”, “Gli altri siamo noi”, “Gente di mare”, “Dimmi di no”, “Stella Stai”, “Donna amante mia”, “Claridad” (incisa da Luis Fonsi) ed “Eva”, portata al successo in tutta l’America Latina da Ivete Sangalo. Il 1982 è l’anno in cui riceve il Golden Globe, premio ottenuto con oltre 27 milioni di

copie vendute in soli 5 anni e anche l’anno in cui è nominato ai Grammy Awards con “Gloria” cantata da Laura Branigan. Dopo la vittoria del Festival di Sanremo nel 1987 con “Si può dare di più” insieme a Gianni Morandi ed Enrico Ruggeri, nel 1988 raggiunge il terzo posto all’Eurovision Song Contest con “Gente di Mare” insieme a Raf. L’ennesimo esempio di come l’arte di Umberto Tozzi



tutti i confini, geografici, temporali e soprattutto culturali, è il numero impressionante di capolavori cinematografici e serialità televisive che in questi 50 anni di carriera hanno scelto le hit del cantautore come colonna sonora: “I nuovi mostri” di Mario Monicelli, Dino Risi ed Ettore Scola (1977), “Flashdance” di Adrian Lyne (1983), “Asterix e Obelix: Missione Cleopatra” di Alain Chabat (2002), “Hostel” di Quentin Tarantino (2005), “The wolf of Wall Street” di Martin Scorsese (2013), “Gloria Bell” di Sebastian Lelio (2018), “Tonya” di Margot Robbie (2018), “Spider Man: Far From Home” di Jon Watts (2019) e “La Casa De Papel 4” di Jesus Colmenar (2020),

“Supersex” di Matteo Rovere, Francesco Carrozzini e Francesca Mazzoleni (2024) e “Griselda” di Andrés Baiz (2024). Tantissime e indimenticabili le collaborazioni che negli anni Umberto Tozzi ha collezionato con grandi artisti italiani, come Mogol, Dalida, Eros Ramazzotti, Gianni Morandi, i Pooh, Raf, Monica Bellucci, Enrico Ruggeri e Marco Masini, e internazionali, con nomi del calibro di Anastacia, Francis Cabrel, Laura Branigan, Sergio Dalma, Howard Cependale e tanti altri. In occasione di questo annuncio

dell’ultimo tour della carriera una nuova importante collaborazione viene presentata oggi in anteprima: una versione speciale e inedita della hit “Donna amante mia” in cui Umberto Tozzi duetta con il cantautore e polistrumentista, fondatore dei Negramaro, Giuliano Sangiorgi, che ha anche prodotto il brano. “Donna amante mia” sarà disponibile sulle piattaforme digitali da venerdì 22 marzo, in concomitanza con la pubblicazione del videoclip su YouTube (canale ufficiale VEVO Umberto Tozzi). Dopo il debutto a Malta del 17 maggio, gli appuntamenti dal vivo de “L’Ultima Notte Rosa The Final Tour” proseguiranno in Romania per poi arrivare finalmente in Italia con le due straordinarie date evento il 20 giugno a Roma alle Terme di Caracalla e il 7 luglio a Venezia in Piazza San Marco. Seguiranno, sempre nel 2024, le tappe in Francia, Germania, Bulgaria per poi tornare in Italia il 22 agosto a Catania presso Villa Bellini, il 28 agosto a Macerata allo Sferisterio e, dopo due tappe in Croazia, il 4 settembre a Vicenza in Piazza dei Signori, il 13 settembre a Caserta presso la Reggia, il 5 ottobre a Milano al Forum e il 12 ottobre a Torino all’InAlpi Arena. Segue l’ultimo concerto dell’anno in Svizzera a cui nel 2025 faranno seguito altri live in Germania, Svizzera, Belgio, Austria, Canada, Stati Uniti d’America, Francia e Australia. I biglietti per le date italiane de “L’Ultima Notte Rosa The Final Tour” sono già disponibili su TicketOne.it e nelle preven-

in Breve



Geolier e Ultimo firmano ‘L’Ultima Poesia’

Due icone dell’attuale panorama musicale italiano, due top player nel loro genere, capaci di collezionare un successo dopo l’altro ora firmano ‘L’Ultima Poesia’ (Warner Music Italy), il nuovo singolo di Geolier, che lo vede insieme a Ultimo, per una collaborazione inedita dal risultato straordinario. In quello che sembra essere il sequel naturale di ‘I p’ me, tu p’ te’, il flow di Geolier traina l’anima cantautorale di Ultimo, tanto da portarlo a registrare la sua voce per la prima volta in napoletano, omaggiando così la città che il cantautore romano ha più volte definito la sua seconda casa, Napoli. Quello che ne deriva è una canzone il cui risultato non poteva che essere straordinario. Un brano intenso, figlio di un’amicizia e di una grande stima reciproca - che ha visto gli artisti negli ultimi anni incontrarsi spesso tra Roma e Napoli -, ma anche da una richiesta costante che arriva dalle fanbase di entrambi. Un feat inedito, in cantiere già dallo scorso autunno, che segna una nuova collaborazione di Ultimo con un artista italiano dopo 6 anni. La traccia potentissima, prodotta da Takagi & Ketra, fonde due mondi diversi, ma mai così complementari. I due artisti si contaminano, nella melodia così come nelle parole, per un brano che narra della fine di un amore senza cui però non si riesce a stare.

Ditonellapiaga, in uscita il singolo Mary e album Flash

Ditonellapiaga aggiunge un ulteriore tassello al mosaico sonoro del suo prossimo progetto discografico: Mary è il nuovo singolo per BMG/Dischi Belli. Mary apre ufficialmente le porte a Flash, il nuovo album di Ditonellapiaga in uscita venerdì 10 maggio. A distanza di due anni dall’album d’esordio Camouflage, Flash si presenta come una totalizzante immersione nell’anima camaleontica di Margherita che, sulla scia di melodie catchy e intime ballad, offre autentiche miscelanee di vita quotidiana. Il nuovo progetto discografico di Ditonellapiaga, che include i singoli già editi Fossi come te e È tutto vero, sarà disponibile in tre esclusivi formati: Vinile Deluxe Edition, Vinile Nero (180gr) e CD.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginane.it

Salotti **GRANDI AFFARI**

9 KM DI ESPOSIZIONE
5000 DIVANI

PRONTA CONSEGNA

POMEZIA (RM) - VIA NARO, 10A
TEL.FAX 06.9107361



MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro